



# la Città del Crati



**n. 9/lunedì 9 settembre 2024**



## L'AMORE PER GLI ANIMALI



Gli animali sono grandi maestri, compagni fedeli e amici del cuore. Presentiamo diverse citazioni sull'amore che si può provare per il proprio animale domestico. Chiunque abbia o abbia avuto un animale domestico sa quanto possono amore possono donarci queste creature. Compagni leali, confidenti fedeli che non

giudicano e sempre affettuosi. Come non amare gli animali?

Il legame emotivo che si instaura tra un animale e un essere umano può essere terapeutico per quest'ultimo. Diversi studi hanno dimostrato che la presenza e la compagnia di un animale domestico migliorano la pressione sanguigna e la temperatura corporea, riducono l'ansia, aumentano la motivazione e il desiderio di socializzare e, in generale, la qualità della vita.

Per lo stesso motivo, se abbiamo il privilegio di condividere la nostra vita con un animale, siamo certi che nelle seguenti affermazioni troverete le parole per esprimere quanto sono importanti per voi.

### Amare gli animali

Se dovessimo riunire tutte le definizioni di amore e analizzarle, probabilmente riempiremmo buona parte di un dizionario. Nello specifico, in questo articolo ci concentriamo sull'amore per gli animali.

1. "Fino a quando non avrai amato un animale, una parte della tua anima rimarrà sempre senza luce". (Anatole France)

L'amore per gli animali è diverso da qualsiasi altro si possa provare. Più puro, meno interessato e, a volte, più gratificante.

2. Amare gli animali: "Non parlano, ma sanno accompagnarci in silenzio".

Gli animali non parlano, ma non ne hanno nemmeno bisogno, poiché sono esperti nel linguaggio dell'anima.



L'aspetto del proprio animale domestico, la calda presenza del suo corpo o il suono rilassante del suo respiro possono avere benefici maggiori di qualsiasi parola

pronunciata. Basta averli al proprio fianco.

3. "La compassione per gli animali è intimamente connessa con la bontà di carattere, e si può tranquillamente affermare che chi è crudele verso gli animali non può essere un buon uomo". (Arthur Schopenhauer)

La violenza nei confronti di creature nobili e indifese mostra una marcata mancanza di empatia, un bisogno di esercitare il potere in modo autocratico e, in molte occasioni, una tendenza a presentare disturbi della personalità come il disturbo antisociale.



È stato dimostrato, di fatto, chi si prende cura degli animali è più incline a prendersi cura anche delle persone.

4. "Gli animali nascono per quello che sono, lo accettano e basta. Vivono più in pace di quanto non facciano gli uomini". (Gregory Maguire)

Un numero crescente di persone si dedica alla mindfulness, disciplina in cui gli animali sono veri esperti. Vivono nel momento, si godono la giornata e non hanno preoccupazioni a lungo termine.

Se desiderate diventare abili nella piena consapevolezza, osservate i vostri animali domestici, sarà i vostri migliori insegnanti.

5. "Quando guardi negli occhi un animale, vedrai amore incondizionato".

Un animale non giudica, richiede o rimprovera. Dona solo affetto e approvazione. Per questo motivo per molte persone è più facile legarsi con gli animali rispetto agli esseri umani.

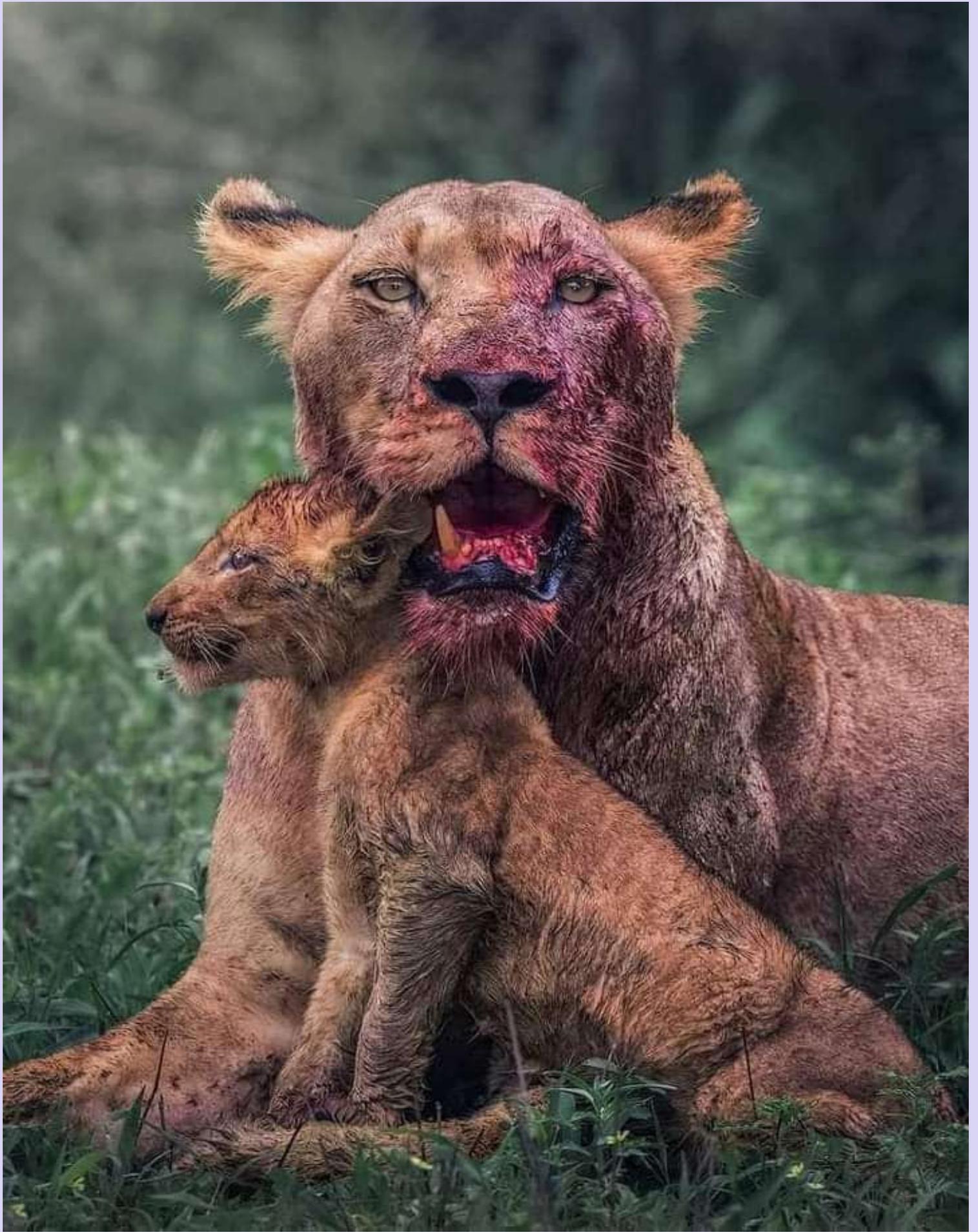
6. "La mia razza preferita è quella adottata."

Questa frase

sull'amore per gli animali riflette l'importanza di apprezzare queste creature per quello che sono, e non per il loro aspetto o per lo status che possono darci.

2







Ci sono pochi atti nobili e gratificanti come salvare una vita e offrire un futuro a un animale che ha conosciuto l'abbandono e la sofferenza.

7. "A stare con gli animali si corre il rischio di diventare persone migliori". (Oscar Wilde)

Trascorrere del tempo con gli animali esalta lo spirito e rende più pazienti, gentili ed

empatici.

8. Amare gli animali: "Gli animali sono creature di Dio. La bestialità è umana". (Victor Hugo)

Solo gli esseri umani danneggiano in modo consapevole e deliberato. Gli animali attaccano per sopravvivere, le persone spesso lo fanno per meschinità.

9. "Se avere un'anima significa essere in grado di provare amore, fedeltà e gratitudine, allora gli animali sono migliori di tanti esseri umani.". (James Herriot)

Queste qualità apparentemente umane sono molte volte più presenti nei nostri compagni animali. Lo può testimoniare chi condivide le sue giornate con un animale.

10. Amare gli animali: "Le persone che apprezzano davvero gli animali chiedono sempre i loro nomi". (Lilian Jackson Braun)

Chi ama gli animali ha interesse a conoscere la loro storia e il loro carattere. Non li vedono come oggetti o accessori dei loro proprietari, bensì esseri preziosi come chiunque di noi. In seguito a ciò, chiederanno sempre come si chiamano.

11. "Gli animali non mentono, non fanno critiche e se passano dei momenti tristi, li sanno affrontare meglio degli umani". (Betty White)



I rapporti sociali sono minacciosi perché ci esponiamo al rifiuto, al tradimento e all'umiliazione. Con gli animali, questi aspetti scompaiono. Non scaricano le loro frustrazioni su di noi.

12. "Quando è stata l'ultima volta che qualcuno è stato così felice di vederti, così pieno di amore e affetto che è letteralmente corso a salutarti? Un cane lo farà dieci, venti, trenta volte al giorno." (Lionel Fisher)

Il partner, i figli, gli amici... Chi di loro è così affettuoso, chi ci fa sentire così speciali e benvenuti ogni giorno?

Noi umani commettiamo l'errore di immergerci nella routine, di dare per scontate le relazioni. Forse dovremmo imparare dai nostri



compagni animali.

13. "Se non ci sono cani in paradiso, allora quando muoio voglio andare dove sono loro." (William Rogers)

Molte persone non concepiscono un'idea di paradiso senza la presenza di queste meravigliose creature che riempiono la nostra vita di amore e felicità. Se il paradiso è un luogo di

appagamento, e i nostri ne fanno parte.

gli "Quando muore amico, guadagni

situazioni

dolorose

sicuramente cari amici faranno 14. Amare animali: un cane perdi un m... a un angelo." Poche i sono



come la perdita di una persona cara, e la morte di un animale domestico può essere devastante. Purtroppo le loro vite sono più brevi delle nostre e prima o poi siamo costretti ad affrontare la loro perdita.

Tuttavia, gli anni di puro amore, compagnia incondizionata e felicità condivisa durano per sempre nella memoria. Quando i nostri amici animali muoiono, la loro luce continua a guidarci dal profondo del cuore.



**Gli animali non mentono, non fanno critiche  
e se passano dei momenti tristi,  
li sanno affrontare meglio degli umani.  
- Betty Wite -**

**«Quando un cane muore  
perdi un amico ma guadagni  
un angelo»**



#### Conclusioni

Ci auguriamo che queste frasi sull'amore per gli animali vi siano piaciute e servite a riflettere. Se siete abbastanza fortunati da condividere la vostra vita con un animale domestico, approfittate di ogni secondo e imparate dai loro numerosi pregi. La loro semplice presenza può cambiarci e curarci.





# Cosenza proiezioni

## Conclusioni

Ci auguriamo che queste frasi sull'amore per gli animali vi siano piaciute e servite a riflettere. Se siete abbastanza fortunati da condividere la vostra vita con un animale domestico, approfittate di ogni secondo e imparate dai loro numerosi pregi. La loro semplice presenza può cambiarci e curarci.



## The Crow – Il Corvo

cinema revolution - cinema Citrigno 01 hours 51 minutes

Cinema: Cinema Citrigno

Genre: Action, Citrigno, Drama, Poliziesco

Actor: Bill Skarsgård, Danny Huston, David Bowles, FKA Twigs, Isabella Wei, Jordan Bolger, Laura Birn, Sami Bouajila

Director: Rupert Sanders

## Cattivissimo Me 4

lunedì giornata promozionale 01 hours 35 minutes

Cinema: Cinema Citrigno

Genre: Adventure, Animazione, Citrigno, Comedy

Actor: Carolina Benvenaga, Dana Gaier, Kristen Wiig, Max Giusti, Miranda Cosgrove, Steve Carell

Director: Chris Renaud, Patrick Delage

## La Vita Accanto

cinema revolution - lunedì chiuso per riposo - 29 proiezioni sospese - 30-31 agosto unico spettacolo ore 18 01 hours 52 minutes

Cinema: Cinema San Nicola

Genre: Drama, San Nicola

Actor: Beatrice Barison, Michela Cescon, Paolo Pierobon, Sara Ciocca, Sonia Bergamasco, Valentina Bellè

Director: Marco Tullio Giordana

I nostri cinema

Cinema Citrigno

Viene inaugurato il 23 marzo 1957 con una capienza di 1200 posti ed è l'unico cinema in Italia che può disporre di un tetto apribile che viene utilizzato durante le calde serate estive.

Negli anni sessanta diventa un punto di riferimento anche per le rappresentazioni teatrali ed ospita i maggiori protagonisti del panorama culturale italiano tra cui il futuro premio Nobel Dario Fo.

Nel 1988 viene inaugurata la seconda sala capiente di 84 posti mentre la sala principale si adegua alle normative di sicurezza e si attrezza con impianti dolby stereo e riduce la capienza a 850 posti rendendo più comode le poltrone.

Successivamente le due sale si adeguano con proiettori digitali anche in 3D e l'audio dolby viene migliorato con un impianto 7.1.

## Cinema San Nicola

Viene inaugurato nel 1968 ed è gestito dalla Parrocchia.

Nel 1998 la Parrocchia, dopo un periodo di sospensione dell'attività, cede la gestione alla CGC Sale Cinematografiche, e la sala viene adeguata alle normative di sicurezza ed attrezzata con un nuovo proiettore e 280 poltrone più comode.

Negli ultimi anni anche il Cinema San Nicola viene attrezzato con un proiettore digitale e con un impianto audio dolby stereo 7.1.

La sala ha un palcoscenico utilizzabile.

**ESISTE UNA “FILOSOFIA GIAPPONESE”?**

di **Marcello Ghilardi**

**Giap**

**25/07/2023 1436**

Secondo una definizione rigida, la filosofia esiste al di fuori del mondo euro-americano solo a partire dal momento in cui in alcuni paesi asiatici si inizia a pensare secondo le categorie della speculazione occidentale. Un esempio è proprio il Giappone di fine Ottocento. A quell'epoca gli intellettuali giapponesi diedero vita a un processo di trasformazione della loro lingua adottando o coniando nuovi termini e nuovi significati in grado di corrispondere a nozioni come quelle di scienza, religione, politica, filosofia, estetica... Non è che prima non esistessero teorie razionali, forme di fede, discussioni sull'arte di governo o trattati di poetica, ma esse non si erano strutturate secondo le discipline o i modelli analoghi a quelli occidentali.

Se pensiamo di trovare nella storia del pensiero giapponese alcune risposte alle domande scaturite dalla riflessione e dalle strutture di pensiero europee rischiamo di rimanere ciechi all'ordine del discorso e al tipo di razionalità che in quel contesto si sono sviluppati. Soltanto se riusciamo a cogliere il tipo di questioni che emergono in un ambiente culturale e linguistico così distante possiamo poi eventualmente decidere la bontà o meno delle risposte che sono state tentate.

Se partiamo dall'assioma che la filosofia parli greco, da sempre e per sempre, forse non ha senso parlare di filosofia giapponese. Se diamo per implicito che l'essenza della filosofia sia l'indagine del rapporto tra essere e pensiero, ontologizzando l'essere e facendone tutto sommato una categoria del pensiero, allora sembra improprio parlare di filosofia giapponese, o cinese, o persino orientale: a quelle latitudini una visione in cui l'essere sia sostantivo e il pensiero razionale la pietra di paragone definitiva della realtà non trova terreno fertile. Ma la filosofia è davvero solo questo? L'accostamento a un pensiero così diverso dal nostro come quello giapponese è l'occasione per misurare la latitudine di questa domanda» (G.J. Forzani, I fiori del vuoto. Introduzione alla filosofia giapponese, Bollati Boringhieri, 2006, p. 20).

Nella storia del Giappone moderno il termine “filosofia” ha comunque una genealogia e un atto di nascita ben definiti. Nell'arco degli anni tra il 1860 e il 1890 molti intellettuali giapponesi si dedicarono al compito di

veicolare  
loro idioma  
parte dei  
delle teorie,  
nozioni più  
i c a t i v e  
nienti dalla  
a e u r o -  
c a n a .  
l m e n t e  
t o c o n  
tetsuchi

(alla  
a, “ricerca  
sapere e  
saggezza”),

termine filosofia viene successivamente reso con kitetsugaku, e infine semplicemente con tetsugaku (dai kanji che significano rispettivamente “saggezza, chiarezza intellettuale” e “studio, sapere, insegnamento, apprendimento”). Quando ci si riferisce a una “filosofia” o a una “religione” nell'ambito della cultura giapponese pre-moderna (precedente all'epoca Meiji, 1868-1912) bisogna quindi ricordare che si tratta almeno in parte di un'attribuzione di significati che non sono pienamente sovrapponibili all'esperienza di pensiero e di ricerca spirituale di quelle epoche più antiche.

2. La definizione di “filosofia giapponese” – che nello stesso Giappone inizia ad assumere rilevanza verso la fine del XIX secolo – si suddivide dunque in diverse linee di indagine. Da un lato va identificato lo studio in Giappone di quelle che sono le correnti di pensiero o le produzioni dei singoli pensatori occidentali; in questo senso, quindi, la filosofia giapponese è semplicemente la ricezione, lo studio, il commento o l'analisi da parte di intellettuali giapponesi (che scrivono sia nella loro lingua sia, spesso, in una lingua europea, a seconda del filosofo di cui sono specialisti) del pensiero di Aristotele, o di Kant, o di Hegel, Heidegger ecc. “Filosofia giapponese” in questa prima accezione significa “filosofia occidentale studiata in Giappone”. Oggi, a livello di istituzioni accademiche, la gran parte dei docenti di filosofia si occupano esclusivamente di pensatori, correnti e concetti occidentali, di cui diventano eminenti specialisti a livello internazionale.



n e l  
gran  
testi,  
delle  
signif  
prove  
cultur  
ameri  
Inizia  
tradot  
kikyū

letter  
d e l  
della  
i l



# FRANCESCA CHILLEMI

relazione importante. Archiviata la relazione con Stefano Rosso, figlio di Renzo, da cui ha avuto la figlia Rania nel 2016, la star di Che dio ci aiuti si gode quello che a tutti gli effetti parrebbe il suo nuovo amore. Non si sa quando sia iniziato (e finito) il matrimonio di lui con Veronica Resca, figlia del presidente di McDonald's Italia e grande amico di Silvio Berlusconi, e mamma dei suoi tre bambini.

Stando ai ben informati l'ex Miss Italia e l'armatore si sarebbero incontrati a una cena organizzata da amici comuni a Palermo ad aprile. Ad unirli "la passione per il green e i cavalli" (lui tutt'oggi gareggia anche a livello

Francesca Chillemi e il nuovo fidanzato Eugenio Grimaldi non si nascondono più. La coppia è stata fotografata al largo di Capri più complice che mai.

Francesca Chillemi e il nuovo fidanzato Eugenio Grimaldi non si nascondono più. La coppia è stata fotografata al largo di Capri più complice che mai.

Francesca Chillemi ed Eugenio Grimaldi sono una coppia?

Sono stati fotografati al largo di Capri dove si sono regalati la prima vacanza insieme: Francesca Chillemi e il nuovo fidanzato Eugenio Grimaldi, consapevoli di essere pedinati dei paparazzi, non si nascondono più mostrando affinità e complicità e ufficializzando la loro storia. L'ex Miss Italia e il rampollo napoletano, uno dei tre figli dell'armatore Emanuele Grimaldi ed executive manager dell'azienda di famiglia, la celebre multinazionale operante nel settore dei trasporti marittimi e nella logistica che lo scorso anno ha fatturato 5 miliardi di euro, sono una coppia a tutti gli effetti.

Nelle foto di Diva e Donna, Francesca ed Eugenio si godono il sole sullo yacht di famiglia insieme ai rispettivi figli, Rania, figlia di Chillemi e dell'ex compagno Stefano Rosso e i tre eredi nati dal matrimonio di Grimaldi con la sua ex moglie. Nella brigata anche Ilania, mamma di lui, che avrebbe trovato un buon feeling con la "nuora". Le foto della vacanza a Capri sono state pubblicate da diversi magazine rosa, da Chi a Oggi e Gente, che mette in prima pagina le immagini dei baci sensuali della coppia durante una serata al celebre ristorante Anema e Core.

39 anni lei, 38 lui, entrambi hanno alle spalle una



internazionale). Se sono rose...



# Wolfgang Amadeus Mozart

Quanti strumenti sapeva suonare Mozart?

Lì Wolfgang mosse i primi passi nel mondo della musica. Oggi, si vedono 6 strumenti appartenuti a Mozart: il violino utilizzato da bambino, quello da concerto, il violino Costa, la viola, il clavicordo e il fortepiano.

Qual è la particolarità di Mozart?

Esistono vari aneddoti riguardanti la sua memoria prodigiosa, la composizione di un concerto all'età di cinque anni, la sua gentilezza e sensibilità e la sua paura per il suono della tromba. Aveva inoltre la capacità di riconoscere l'altezza dei suoni (il cosiddetto orecchio assoluto).

Qual è stata l'infanzia di Mozart?

Wolfgang Amadeus Mozart - Le Biografie

Mozart ebbe sei fra fratelli e sorelle, tutti morti in tenera età tranne la sorella Nannette. La sua infanzia mostrò chiaramente i segni di un genio precoce. A tre anni, infatti, era già in grado di battere i tasti del clavicembalo mentre risale ai suoi cinque anni la prima composizione di un pezzo.

Quali sono le tre opere più importanti di Mozart?

Wolfgang Amadeus Mozart: biografia e opere | Studenti.it

Biografia e opere di Wolfgang Amadeus Mozart, compositore e musicista austriaco considerato un vero genio della musica. Nonostante la breve vita ha creato alcune delle più belle opere oggi esistenti tra cui il Don Giovanni, Il flauto magico, Le nozze di Figaro.

Chi avvelena Mozart?

Nel 1823 Antonio Salieri, celebre antagonista del compositore viennese, confesserà di aver avvelenato Mozart.

Perché Mozart è stato sepolto in una fossa comune?

Pertanto, va sfatato il falso mito che vorrebbe Wolfgang Amadeus Mozart seppellito in una fossa comune per indigenti: in realtà, la sua sepoltura, avvenuta il 6 o il 7 dicembre 1791 dopo un funerale di terza classe nella Stephansdom, si svolse come quella di molti altri cittadini viennesi nella sua medesima posizione.

Perché Mozart era considerato un bambino prodigio?

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791) sin da piccolo veniva considerato un bambino prodigio, giacché a soli 8 anni era un concertista affermato. Scrisse la sua prima sinfonia molto presto, un risultato sorprendente per un ragazzo della sua età.

Quale era lo stile di Mozart?

Mozart scrive i massimi capolavori nello stile dell'opera buffa italiana e crea contemporaneamente l'opera nazionale tedesca; compone ed esegue concerti di brillante virtuosismo ma vi introduce elementi d'inquietudine drammatica – la sua famosa “malinconia” – che fanno presagire il romanticismo.



Cosa aveva Mozart?

Di cosa morì Mozart? Di certo non fu Salieri... - Società ...

Closset scrisse che Mozart si era ammalato alla fine dell'autunno per una febbre reumatica, malattia che aveva colpito molti abitanti di Vienna in quel periodo e, per molti, come per Mozart, con esito fatale.

Qual è stata l'opera più famosa di Mozart?

Don Giovanni (opera) - Wikipedia  
Don Giovanni

Don Giovanni è considerato uno dei massimi capolavori di Mozart, della musica e della cultura

occidentale in generale.

Qual è la sinfonia più conosciuta di Mozart?

Sinfonia n. 40 (Mozart) - Wikipedia  
sinfonia n. 40

39 e la n. 41 "Jupiter") composte in rapida successione durante l'estate del 1788. La sinfonia n. 40 è una delle più ammirate e conosciute composizioni di Mozart, ed è frequentemente eseguita e registrata in tutto il mondo.

Perché ascoltare Mozart?

L'ascolto della musica classica e di Mozart in particolare stimola lo sviluppo emotivo dei piccoli, fin da quando sono ancora nella pancia. Ci sono ormai tantissimi studi che confermano come la musica classica abbia un ruolo fondamentale nella crescita dei bambini.

## CHI SARANNO I PREMIATI 2024?

Questa volta protagonista personaggio è proprio l'Oscar nato nel 2006 a San Martino di Finita e giunto alla sua 18esima edizione.

Si svolgerà nel caratteristico paese di Saracena nella splendida sala polifunzionale auditorium degli Orti Mastromarchi.

La data fissata è Domenica 22 settembre e verranno premiati personalità che per la loro carriera, per risultati professionali e sociali si sono distinti nell'anno 2024.

In questa edizione, come dalle ultime è stato inserito anche l'Alto Merito al Personaggio del Sud, proprio perché la manifestazione ha assunto uno spessore tale che è di riferimento anche nelle regioni meridionali.

L'edizione a Saracena di preannuncia pirotecnica con tantissime sorprese, ma, soprattutto, saranno proprio gli illustri premiati a richiamare l'attenzione non solo della critica, ma anche della comunità saracena che vanta una storia millenaria.

Non mancheranno neppure i collegamenti tra le varie comunità con lo scopo di promuovere il territorio.

Saranno premiate diverse sezioni come la Medicina, la Scienza, la Danza, la

Rievocazione storica, la Produttività, la Carriera, la Cinematografia, il Giornalismo, la Televisione, la Sicurezza, i Giovani, la Passione per il mezzo di trasporto che ha cambiato l'Italia.

A questo appuntamento annuale giungono anche alcuni premiati che recentemente hanno festeggiato una longevità personale ed associazionistica molto interessante.

Non sveliamo i nomi, ma il parterre degli ospiti sarà ricco di personaggi che nella loro vita svolgono attività di solidarietà e che hanno portato in alto il nome della Calabria.

Il sindaco, Renzo Russo, la sua Amministrazione ha sposato sin da subito la proposta di diventare partner e patrocinare l'evento che per la prima volta sarà interessata la propria cittadina.

Ovviamente l'attesa cresce, specie in questo periodo che si avvicina la serata in cui con una cerimonia particolare saranno assegnati i premi ed omaggiati anche altre figure che intervengono per rendere ancora più suggestiva l'edizione numero 18.

Il presidente onorario dell'Associazione organizzatrice «La Città del Crati» il preside emerito Luigi Aiello afferma: «Prosegue a vele spiegate l'Oscar che in una notte fa rivivere emozioni premiando personaggi noti ed altro meno ma che scopriremo possedere un curriculum così vasto ed interessante che dimostra come i calabresi sono una realtà ed un patrimonio in tanti settori.

Sono delle vere Eccellenze, proprio per questo ininterrottamente, tranne il 2020 a causa della pandemia, la manifestazione itinerante si sposta da paese in paese e concretizza la serata che richiede mesi di programmazione e di impegno, ma che gratifica la fatica

l'entusiasmo delle persone che sono state scelte - conclude il presidente Aiello - Dopo aver toccato tanti paesini della valle del Crati, l'Oscar è stato apprezzato anche nella valle del Savuto ed ora si appresta a mettere radici anche nel Parco Nazionale del Pollino, non a casa l'Ente Parco è stato premiato nel 2019 nell'edizione di Bisignano».

Ma per allestire una cerimonia di spessore culturale ed umano c'è

bisogno di collaborazione e per questo non solo il Comune di Saracena ma anche la Pro Loco locale Sarucha hanno contribuito a creare le basi per una serata speciale.

In questi anni grandi passi in avanti sono stati fatti perché le premiazioni ruotano sempre attorno a nomi nuovi e di alto profilo che hanno determinato il successo dell'evento che seppure si premia si presenta ogni volta con un abito diverso.

Per saperne di più e vivere intense emozioni è necessario recarsi nel meraviglioso centro storico di Saracena che custodisce una sala molto attrezzata e confortevole che garantisce lo svolgimento delle premiazioni.

Il grazie degli organizzatori va ai contributi di chi ha creduto che l'occasione è diventata un patrimonio da salvaguardare e preservare, perché una longevità del genere è difficile trovarla in associazioni che hanno lo scopo di promuovere il territorio.

Ermanno Arcuri





# LE ULTIME TENDENZE

Da Monica Bellucci a Sigourney Weaver, le

star più eleganti a Venezia sono over 50

Un'eleganza senza tempo. Una femminilità sofisticata e magnetica. L'81esima edizione della Mostra del Cinema di Venezia si apre con i look da giorno ultra chic di attrici dalla carriera decennale. Da Isabella Ferrari a Laura Morante, passando per Sigourney Weaver.

Il grande cinema è tornato. Si aprirà ufficialmente questa

sera l'81esima edizione della Mostra del Cinema di Venezia, un appuntamento attesissimo capace di regalare pellicole indimenticabili e look da sogno. La moda, non a caso, è la coprotagonista di queste giornate ricche di appuntamenti e proiezioni. Lo sa bene Monica Bellucci, che a Venezia ha già incantato in fatto di outfit.

Prima del tappeto rosso, infatti, a catalizzare l'attenzione – e l'occhio attento delle fashioniste – sono gli arrivi in Laguna. La tradizionale passerella sull'acqua davanti all'Hotel Excelsior diventa così il palcoscenico ideale per look da giorno da replicare anche nella vita reale. In queste prime ore di Festival, inoltre, gli outfit più raffinati e chic li hanno sfoggiati celeb over 50 (o quasi): da Angelina Jolie a Laura Morante, da Isabella Ferrari a Sigourney Weaver. Nel segno di una femminilità senza tempo.

Il trench secondo Angelina Jolie

Dopo diversi anni trascorsi lontano dai riflettori – ma non dalle immagini di street style – la neo testimonial di Tom Ford Beauty è sbarcata a Venezia. Al Lido per il film Maria, in cui interpreta Maria Callas, Angelina Jolie ha messo in mostra la sua vocazione fashion. L'attrice, infatti, ha indossato un trench morbido, stretto in vita da una cintura ton sur ton con accenti metallici, caratterizzato da maniche corte e da una silhouette ampia. Il capospalla nascondeva un abito di seta nero, che faceva capolino insieme agli stivali in pelle nera dal design slouchy. Una formula stilistica tanto semplice quanto elegante, da riproporre nelle prime giornate d'autunno.

Monica Bellucci Venezia: il tailleur è total white

Tra le star più attese a Venezia spicca senza dubbio Monica Bellucci. Arrivata mano nella mano con il compagno Tim Burton, l'attrice ha sfoggiato quella che è ormai diventata la sua divisa. Abbandonati, almeno per il momento, abiti fascianti e scollature profonde, Bellucci preferisce completi sartoriali dalle linee definite, rigorosi e sofisticati. Il modello indossato in Laguna, ad esempio, si distingueva per i pantaloni ampi dalla vita altissima, per il blazer con le spalle pronunciate e per la sfumatura di bianco acceso. L'ensemble prevedeva poi una camicia

nera e una borsa total white, in un riuscito gioco di equilibri.

Il Leone d'Oro al look più cool, in ogni caso, potrebbe averlo già conquistato un'altra attrice alla soglia dei 60 anni: Isabella Ferrari. Discreta eppure magnetica, Ferrari ha puntato su un outfit firmato Bottega Veneta. Il denim con maxi risvolto era accompagnato da una semplice canotta bianca, arricchita da una camicia nei toni del rosa. A fare la differenza, tuttavia, sono stati gli accessori: dalle slingback in vernice dalla punta affilata alla tote bag dalle dimensioni over in pelle intrecciata. Per un look contemporaneo e femminile, ad ogni età.

Da Sigourney Weaver a Laura Morante, lo stile over 60

La prima giornata di arrivi veneziani è stata segnata da altre due attrici talentuose e affascinanti. In Laguna per ricevere il Leone d'Oro alla Carriera, Sigourney Weaver ha optato per un outfit

firmato Chanel dall'appeal senza tempo. A rubare la scena è stato il blazer in jersey di lana a coste, accompagnato da una blusa di seta bianca e nera, illuminata dalla cintura e dalla It Bag con le inconfondibili C intrecciate e dorate.

Laura Morante, dal canto suo, ha preferito una blusa total white dal design essenziale, indossata insieme a jeans morbidi dal lavaggio scuro. Il tocco in più? I gioielli di Giovanni Raspini, perfetti per illuminare il look.





# Elisabetta Canalis

Visitors; un anno dopo prende parte al sequel Super Ciro, sulla stessa rete.

Dopo la maturità classica, conseguita presso il liceo classico Domenico Alberto Azuni di Sassari, si trasferisce a Milano, per frequentare il corso di laurea in lingue e letterature straniere dell'Università Statale, sostenendo solo pochi esami e non conseguendo la laurea; in questo periodo partecipa a vari casting, tra cui quello per il film Il pesce innamorato di Leonardo Pieraccioni.

Il 27 settembre 1999, oltre a presenziare come valletta ai Telegatti e realizzare uno spot per i cioccolatini M&M's, viene scelta come velina bruna per Striscia la notizia fino all'8 giugno 2002, in coppia con Maddalena Corvaglia.

Le due veline posano per il calendario 2002 allegato al numero di ottobre 2001 della rivista GQ che, per l'occasione, viene posto in vendita al prezzo di 12.000 lire. Dopo aver posato per il calendario della rivista Max[1], la Canalis diviene valletta in due edizioni del programma sportivo Controcampo, in onda su Italia 1, anche recitando nella terza e nella quarta stagione della fiction Carabinieri.



Il 28 marzo 2003 prende parte al programma Ciao Darwin, nella categoria "Veline". Capitanando la squadra con la collega Maddalena Corvaglia, sono le avversarie della squadra "Intellettuali", capeggiata da Irene Pivetti.

Sempre nel 2003, in coppia con Federica Fontana, conduce su Italia 1 il programma comico Ciro presenta



Nel 2004 ha una parte nel videoclip della canzone di Biagio Antonacci, Convivendo, girato nel parco giardino Sigurtà. Sono da menzionare anche un paio di partecipazioni in produzioni cinematografiche negli Stati Uniti, nei film Deuce Bigalow - Puttano in saldo (2005), di Mike Bigelow, e Decameron Pie (2007), di David Leland: in entrambe le occasioni fa tuttavia poco più che una comparsata.

Nel 2005, conduce per una settimana Striscia la notizia, insieme all'ex collega Maddalena Corvaglia. Nel 2006, in sostituzione di Michelle Hunziker, è protagonista con Fabio De Luigi della seconda stagione della sit-com Love Bugs, diretta da Marco Limberti, e partecipa al cine-panettone Natale a New York, di Neri Parenti. Nel frattempo, è testimonial della TIM nei panni di una tassista. Torna al fianco di Sandro Piccinini in Controcampo Ultimo Minuto all'inizio della stagione 2006/2007.

Nel 2007 è poi ospite fissa del programma della Gialappa's Band Mai dire Martedì; conduce, inoltre, il Festivalbar 2007, insieme a Giulio Golia ed Enrico Silvestrin. Nello stesso anno partecipa come ospite a sorpresa a Buona la prima!, trasmissione di Ale e Franz basata sull'improvvisazione, in onda su Italia 1. Nel 2008 partecipa al cine-panettone La fidanzata di papà, con Massimo Boldi e Simona Ventura. Nel 2008 è co-conduttrice di Artù con Gene Gnocchi.

Nel 2009 comincia a lavorare per la rete MTV italiana, affiancando il vj Carlo Pastore nella conduzione dello show quotidiano Total Request Live, in sostituzione di Elena Santarelli. In coppia con il medesimo conduttore, il 16 maggio 2009, presenta gli MTV TRL Awards 2009, in Piazza Unità d'Italia a Trieste. Nel 2010, in pieno boom mediatico grazie al flirt con George Clooney, ha un ruolo secondario in cinque episodi della serie televisiva statunitense Leverage - Consulenze illegali. Sempre nel 2010 la Canalis è tra gli attori che recitano nel cine-panettone A Natale mi sposo. Nello stesso anno viene accusata di aver fatto uso di cocaina nel locale Hollywood di Milano, di cui è stata anche testimonial[2]. Da sinistra: Canalis e Carlo Pastore durante una puntata di Total Request Live (2009)

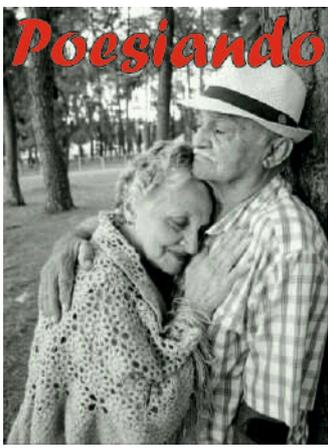
Nel 2011 affianca Gianni Morandi, insieme a Belén Rodríguez, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, nella conduzione del Festival di Sanremo, dov'è criticata, con la collega, per scarsa abilità nella conduzione ed esecuzione di spettacoli[3]. A maggio, posa completamente nuda nella campagna di PETA, l'associazione in difesa dei diritti degli animali[4]. Posa nel giugno dello stesso anno per un servizio fotografico all'interno della versione spagnola di Vogue, e a settembre per Harper's Bazaar, nella versione araba. Partecipa infine al programma La notte degli chef, condotto da Alfonso Signorini su Canale 5 in prima serata.

Nell'autunno del 2011 è nel cast della tredicesima edizione Dancing with the Stars, la versione USA di Ballando con le stelle, dove viene eliminata durante la seconda settimana. Il 14 e 15 febbraio 2012 ritorna come valletta, insieme a Belén Rodríguez, al Festival di Sanremo, in sostituzione della primadonna Ivana Mrázová, bloccata da una cervicaglia[5]. Nel dicembre 2013, all'ultimo momento, viene inserita nel cast dello spin-off di Zelig, su Italia 1, che co-conduce con Katia Follesa e Davide Paniate[6].

Il 10 marzo 2015 viene eletta Goodwill Ambassador (Ambasciatrice Ufficiale) di UNICEF Italia[7].

Torna a condurre dal settembre del 2021 su TV8 con Vite da copertina - Tutta la verità su.... Il 19 ottobre dello stesso anno conduce una puntata de Le Iene con Nicola Savino.[8] Già testimonial dell'acqua e del tè San Benedetto, presta il volto alla campagna promozionale della Regione Liguria al Festival di Sanremo 2022. Nel 2022 il suo programma in onda su TV8, Vite da copertina, viene chiuso per bassi ascolti.





# La poesia

Cosa vuol dire il termine poesia?

– 1. a. L'arte (intesa come abilità e capacità) di produrre composizioni verbali in versi, cioè secondo determinate leggi metriche, o secondo

altri tipi di restrizione.

Come si può definire una poesia?

Ma quanti tipi di poesia esistono? La poesia canonica italiana può assumere tre forme diverse, il sonetto, la canzone e l'ode: forme popolari sono la filastrocca e lo stornello. Può esprimersi in poemi, satire, epigrammi, ballate, quartine, sestine, madrigali.

Che cosa è il poema?

– 1. Opera poetica, di carattere narrativo o didascalico, di notevole estensione e di vasto respiro, di tono e argomento vari; secondo la materia trattata, si distinguono: p. epico, o eroico o mitico, come i poemi di Omero e di Virgilio.

Qual è il senso della poesia?

Salvatore Quasimodo affermava “la poesia rivela un sentimento che il poeta pensa essere individuale, personale e che il lettore avverte come proprio”. Il poeta dunque ha la capacità di rendere universale il sentire, accende emozioni, bagliori che si fanno sensazioni, crea una straordinaria empatia tra sé e il lettore.

Quale è lo scopo della poesia?

La funzione sociale del poeta e gli elementi della poesia: riassunto - POESIA La poesia non ha lo scopo di razionalizzare, ma di esprimere in versi sentimenti e idee, dare sensazioni, richiamare quel qualcosa d'estremamente intimo e personale.

Come si fa a capire se è una poesia?

La poesia è scritta in versi, con o senza rima. Il verso è una riga di testo della poesia. Dopo ogni verso si va a capo. Una strofa è un gruppo di versi, ed è separata da quelli successivi da uno spazio bianco.

Che cosa caratterizza la poesia?

Che cos'è la poesia? Definizione, caratteristiche e tipologie ...

- Concisione e precisione: La poesia spesso si basa sulla brevità e sulla concisione, selezionando accuratamente le parole per trasmettere un significato preciso. Questa economia di linguaggio fa sì che ogni parola abbia un significato, rendendo ogni verso potente e d'impatto.

Che cos'è per te la poesia?

La parola poesia viene definita dai dizionari come l'arte e la tecnica di esprimere in versi, idee, emozioni, fantasie e tutti i sentimenti possibili. certamente la poesia è anche questo, ma per ciascuno di noi uno stesso verso può assumere significati diversi.

Che caratteristiche ha una poesia?

La struttura di un componimento poetico è caratterizzata

dalla presenza di: verso, cioè l'insieme delle parole contenute in una riga di una poesia; strofa, cioè un gruppo di versi; rima, cioè la ripetizione di suoni uguali in due o più parole che si trovano alla fine del verso.

Perché si chiama poesia?

La poesia (il termine deriva dal verbo greco poièo, che significa «fare, produrre»), può essere definita infatti come arte di produrre composizioni verbali in cui il suono e il ritmo, e cioè la dimensione 'musicale' del linguaggio, assumono un'importanza di primo piano.

Come è una poesia?

La poesia (dal greco antico ποιέω, produrre, creare) è una forma d'arte che crea, con la scelta e l'accostamento di parole secondo particolari leggi metriche, un componimento fatto di frasi dette versi, in cui il significato semantico si lega al suono musicale dei fonemi.

Qual è la funzione della poesia?

Attraverso la lettura di tre brevi frammenti di poesie famosissime e meno famose ci ha chiarito che, come diceva Leopardi, la poesia serve ad accrescere la vitalità, il piacere della rima produce la sensazione che il mondo sia in equilibrio.

Cosa insegna la poesia?

Sebbene teoricamente sia possibile distinguere tra ciò che è essenziale e ciò che non lo è, nella pratica questo viene spesso trascurato, portando a una delusione nel modo in cui le persone conducono le proprie vite

Cosa comunica la poesia?

La poesia rientra in un processo comunicativo, in cui l'autore ha la possibilità di trasmettere al fruitore, al lettore, le sue emozioni, i suoi pensieri, i suoi stati d'animo, attraverso un linguaggio scritto che viene decodificato ed elaborato da chi l'accoglie.

Che messaggio trasmette la poesia?

La poesia è un tipo di scrittura che trasmette emozioni, il poeta scrive le frasi in versi, gioca con le parole, che molte volte hanno un significato nascosto; esprime la fantasia del poeta, l'ispirazione nasce dalle sue esperienze. La poesia è un testo che esprime emozioni e riflette lo stato d'animo del poeta.

Perché è utile la poesia?

Quindi imparare una poesia permette di arricchire il nostro lessico e la nostra capacità di ampliare un periodo, utilizzando diversi aggettivi e vocaboli. In semplici parole, imparare una poesia ci permette di parlare meglio la nostra lingua

Cosa ti trasmette la poesia?

La poesia è un concentrato di sentimenti, emozioni, aspirazioni, ambizioni, delusioni, paure, dolori, amori... sentimenti forti e grandi condensati in poche righe, o meglio versi. Un romanzo è dilatato, concede al lettore il tempo per metabolizzare, assimilare, anche superare in un certo qual modo gli shock emotivi.

# LA FESTA DI SANT'ADRIANO



La Chiesa di Sant'Adriano di San Demetrio Corone, comunità Arbëreshë in provincia di Cosenza. Capolavoro d'arte dell'XI e XII secolo come sineddoche che potrebbe consentire l'accesso al bizzarro universo etno-antropologico di questo piccolo borgo Calabrese...

San Demetrio Corone

Siamo a San Demetrio Corone, Shën Mitri in lingua arbëreshë. Un piccolo borgo in provincia di Cosenza che sorge sulle colline dalla pianura di Sibari a ridosso della Sila Greca. Tra i centri culturali più importanti della comunità Albanese Italiana.

Benché si tratti di un piccolo borgo (conta poco più di 3.000 abitanti) qui l'identità etnica arbëreshë è dominante e ancora viva. Si conserva, infatti, ancora la cultura e le bizzarre tradizioni, la lingua, il rito Bizantino e costumi coloratissimi.

Inoltre San Demetrio Corone è sede del Collegio Italo-Albanese di Sant'Adriano. Un importante organismo religioso e culturale per la conservazione del rito orientale, delle tradizioni e del patrimonio identitario arbëreshë.

E ancora, San Demetrio Corone diede i natali a Girolamo De Rada, padre della letteratura albanese moderna. E, per incalzare, questo grazioso paesino presilano custodisce uno degli edifici dei secoli XI-XII tra i più preziosi della Calabria: la Chiesa di Sant'Adriano di San Demetrio Corone. Un autentico capolavoro. Luogo di virtuosismi plastici e spirituali dove eleganza e bellezza si fondono in un'estetica misteriosa e assieme seducente.

Il cenobio di San Nilo di Rossano

La Chiesa di Sant'Adriano di San Demetrio Corone fu fondata da San Nilo di Rossano. Monaco basiliano, eremita e abate che, nel 955, edificò in questo luogo una Chiesetta dedicata ai Mariti Adriano e Natalia per

istituire un cenobio non troppo distante dal villaggio.

Parrebbe che in poco più di un decennio questo cenobio divenne un notevole centro di attrazione per chi fosse alla ricerca di accoglienza spirituale.

San Nilo di Rossano

Per creare un'immagine e vedere, grossomodo, come si svolgesse la vita monastica all'interno del cenobio di San Demetrio Corone è necessario ricordare velocemente la Regola Basiliana.

La regola basiliana fu dettata da San Basilio (329-379) con la *Regulae fusius tractatae* e la *Regulae brevis tractatae*. Con esse San Basilio invitava tutti (monaci e laici) a seguire uno specifico stile di vita per raggiungere

la perfezione. I fondamenti erano il lavoro manuale (il corpo), la preghiera (lo spirito) e lo studio delle Sacre Scritture (la mente).

Inoltre San Basilio preferiva il cenobio all'eremo, questo perché riteneva che i luoghi di preghiera e di lavoro in comune favorissero le relazioni e quindi l'aiuto reciproco tra i monaci. La ricompensa era il raggiungimento della perfezione.

I cenobi

Con l'istituzione di cenobi San Basilio volle quindi conferire una dimensione quasi familiare alle comunità di monaci che dovevano necessariamente coinvolgere la comunità civile nella vita della Chiesa. Da qui la sua scelta di fondare cenobi nelle vicinanze dei villaggi e delle città, o nelle loro vicinanze. E non in luoghi impervi, con la fondazione di città dette basiliane.

In questi luoghi la regola del silenzio e del raccoglimento era virtuosamente connessa alla dimensione caritativa funzionale, forse, anche all'esercizio

pastorale.

Ma ritorniamo al 955 circa, a San Nilo di Rossano e al cenobio di San Demetrio Corone. Nella prima metà del 700 inizia la lotta detta iconoclasta per opera dell'imperatore Bizantino Leone III Isaurico che emanò l'editto che ordinava la distruzione delle immagini sacre e delle icone in tutte le province dell'Impero.

L'iconoclasta, assieme all'avanzata Mussulmana, causò la fuga dall'Oriente di monaci basiliani che, per sfuggire alla persecuzione, si rifugiarono nelle regioni dell'Italia meridionale e in Calabria. Terra favorevole anche perché offriva luoghi solitari come grotte e foreste, in particolare in Sila e sull'Aspromonte.







**la tua rivista da seguire ogni mese  
un grazie da tutti noi della redazione**

# Anziani una risorsa

**Il Segretario nazionale Cisl Emilio Didonè: gli anziani sono una risorsa e lo saranno sempre di più in prospettiva del loro aumento. Il tema “invecchiamento” deve uscire dall'approccio di “emergenza e costo” con cui lo affrontano istituzioni e governi.**

**Il Reggente regionale Piscioneri: in Calabria gli over 65 sono circa il 27% della popolazione. Essenziali efficienza della sanità pubblica e delle politiche sociali.**

«Gli anziani sono una risorsa e lo saranno sempre di più in prospettiva del loro aumento», ha detto il **Segretario**



**generale nazionale della Federazione Pensionati Cisl, Emilio Didonè**, intervenendo ai lavori del Consiglio Generale della Fnp Cisl Calabria. «L'Italia – ha proseguito – è uno dei paesi più “vecchi” del mondo. Si prevede che nel 2065 gli over 65 raggiungeranno il 33%. La legge delega in materia di politiche in favore delle persone anziane deve diventare lo strumento efficace per affrontare la sfida demografica, e di prevenzione per aspirare quanto più possibile a un invecchiamento attivo in salute.

Il tema “invecchiamento” deve uscire dall'approccio di “emergenza e costo” con cui lo affrontano le istituzioni e i governi. In Italia è quanto mai necessario proseguire nel percorso tracciato, adeguare e finanziare la legge approvata che a regime regoli opportunità e criticità dell'invecchiamento della popolazione, come avviene in altri Paesi europei.

La nostra generazione – ha affermato ancora Didonè – ha conosciuto la longevità che è diventata un fenomeno di massa, con una vecchiaia di 20-30 anni ancora tutta da inventare. Le famiglie, mentre diventano sempre più “strette”, con la riduzione del numero di figli, diventano anche sempre più “lunghe”, con tre o quattro generazioni al loro interno. Sempre più spesso figli unici sono chiamati a prendersi cura dei loro genitori, dei figli, e anche dei nipoti. Si tratta di un fenomeno in crescita ovunque. Come farà un figlio unico a seguire adeguatamente uno o più genitori? Dove troverà le risorse necessarie, terminati gli eventuali risparmi della famiglia? Solitudine e isolamento – ha sostenuto il

Segretario nazionale dei Pensionati Cisl – sono le vere e proprie bombe sociali che vanno controllate e possibilmente disinnescate. Il fenomeno della solitudine degli anziani è in crescita, ma isolare gli anziani non fa che aumentare anche la solitudine degli altri: la mancanza di rapporti intergenerazionali fa sì che, ad esempio, i giovani vengano privati della grande lezione che viene proprio dagli anziani di questa generazione: vecchi che in gioventù conobbero gli orrori della guerra. Non possiamo e non vogliamo dimenticare sacrifici e rinunce dei nostri genitori. Escludere oggi i vecchi dal circuito sociale – ha concluso Didonè – condanna tutta la società, ma soprattutto le giovani generazioni, a un appiattimento sul presente, che non ha memoria del passato e, di conseguenza, senza visione del futuro».

«È fondamentale – ha sostenuto il **Reggente della Segreteria regionale della Fnp Cisl, Cosimo Piscioneri**, aprendo i lavori – garantire gli stessi diritti a tutti i cittadini italiani, a partire da quello alla salute. In Calabria gli over 65 sono circa il 27% della popolazione. Per i pensionati, e non solo per loro, sono essenziali l'efficienza della sanità pubblica e delle politiche sociali sul territorio,

così come l'integrazione socio-sanitaria, prevista per legge, ma in Calabria inattuata. Pensiamo soprattutto alle aree interne, che sono in uno stato di abbandono, spesso con servizi di guardia medica a intermittenza, con politiche sociali carenti o inesistenti, con gravi disagi per le persone non autosufficienti e le loro famiglie, con servizi di trasporto pubblico non programmati sulla base delle esigenze dei più anziani, ma solo di studenti e lavoratori. Anche in un recente tavolo di confronto presso la Regione Calabria, come Fnp Cisl abbiamo evidenziato, insieme alle altre sigle dei sindacati dei pensionati, che senza finanziamenti i piani di intervento non possono funzionare e rimangono parole vuote. Noi – ha detto ancora Piscioneri – siamo e saremo presenti nei luoghi istituzionali del confronto a tutti i livelli di governo del sistema sanitario e delle politiche sociali, portando con chiarezza le nostre ragioni, in attesa di segnali concreti di miglioramento delle prestazioni, ma anche pronti ad altre azioni se questi segnali non giungeranno in tempi brevi». Il **Prof. Carlo De Rose, docente di Sociologia e ricerca sociale e di Ricerca sociale applicata nell'Università della Calabria**, è intervenuto ai lavori con una comunicazione sulle politiche sociali nella regione, con riferimento alla condizione degli over 65. La questione centrale oggi – ha detto tra l'altro – non è tanto sulle misure e sulla cornice normativa a favore degli anziani, ma sulla loro reale attuazione, demandata ai territori.

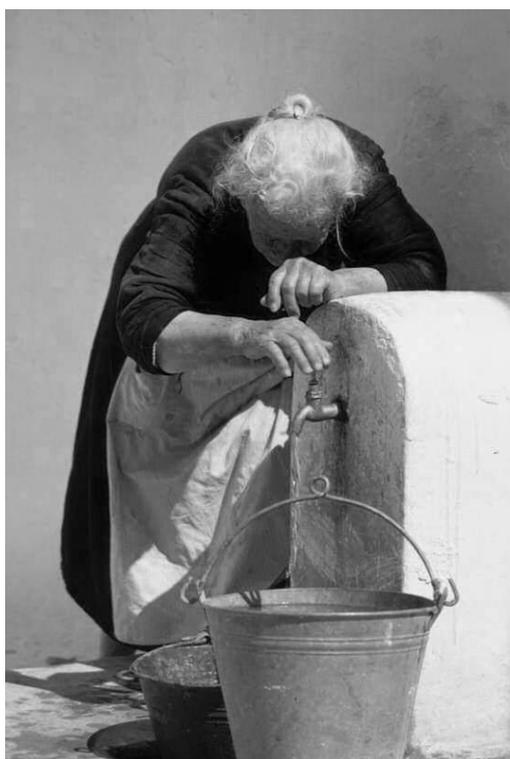
C'è sicuramente un problema che riguarda l'organizzazione, come anche le risorse e, soprattutto, la loro cattiva gestione: basti pensare alla sanità, se un anziano su quattro rinuncia a curarsi. Ma la preoccupazione nasce ancora di più se si guarda ai divari territoriali, allo spopolamento, alle tendenze demografiche, all'età media in aumento su cui la politica dovrebbe intervenire, anche attraverso l'integrazione degli immigrati. Non esistono politiche sociali adattabili a qualsiasi contesto, ha detto ancora il Prof. De Rose: abbiamo necessità di affiancare al welfare pubblico processi di autopromozione che nascono dal basso, senza contrapposizioni artificiali tra giovani e anziani.

La presidenza dell'incontro è stata affidata alla Segretaria confederale della Cisl calabrese, Rosaria

### Mileta.

«Per cambiare le cose, di fronte alle difficoltà che riguardano nella nostra regione la condizione degli anziani e non solo – ha detto tra l'altro intervenendo durante i lavori – sono necessarie volontà e competenza. La formazione è fondamentale, come l'esperienza della Cisl dimostra. Siamo sulla buona strada e dobbiamo con determinazione andare avanti nel confronto con le istituzioni e nel perseguire l'obiettivo della coesione sociale».

Il dibattito ha visto **interventi dalle diverse aree della Calabria, dove la Fnp e la rete dei servizi Cisl sono punto di riferimento per moltissimi anziani e per le loro famiglie.**



# Primi piatti



# LECCO

Perché è famosa Lecco?

Tra i tanti luoghi suggestivi del Lago di Como c'è senza dubbio l'area di Lecco. L'estremità meridionale del Lago, è diventata famosa anche perché è sulle sue sponde che inizia il celebre romanzo di Alessandro Manzoni I Promessi Sposi.

Cosa c'è di bello a Lecco?

Le principali attrazioni a Provincia di Lecco

Campanile di San Nicolò 519. Luoghi e punti d'interesse.

...  
Lago di Pusiano. 181. Corsi e bacini d'acqua. ...

Monte Resegone. Montagne. ...

Pista Ciclabile sull'Adda. 305. ...

Abbazia San Pietro al Monte. 267. ...

Santuario della Madonna del Bosco. 115. ...

Lago di Sartirana. 201. ...

Traghetto di Leonardo. 138.

Qual è la caratteristica di Lecco?

Circondata da montagne di straordinaria bellezza, la città gode di un clima mite, tipico delle zone lacustri. Oltre alla possibilità di visitare il suo centro storico (di origini preromane, ma sviluppatosi prevalentemente nel Medioevo), Lecco offre moltissime occasioni di relax e divertimento.

Che lingua si parla a Lecco?

Dialetto lecchese - Wikipedia



lingua lombarda

Il dialetto lecchese è un dialetto appartenente alla varietà occidentale della lingua lombarda. È parlato nella città di Lecco, in alcuni comuni limitrofi, in Valsassina e sulla sponda orientale del Lago di Como.

Dove si trova la casa di Renzo e Lucia?

La tradizione identifica come paese di Renzo e Lucia due

diversi rioni di Lecco, che si possono visitare mentre si percorre l'Itinerario Manzoniano: Acquate e Olate. Nel rione Acquate, in Via Lucia, si trova l'edificio che tradizionalmente è riconosciuto come Casa di Lucia.

Quanti giorni per vedere Lecco?

Lecco in un giorno - Guida completa delle cose da vedere in città

La città di Lecco è la destinazione ideale per una gita di un giorno o due. Questa bella cittadina unisce un centro con monumenti antichi a panorami suggestivi ed alte montagne che si innalzano tutto intorno alla città.

Cosa vedere a Lecco in una giornata?

Cosa fare a Lecco per un giorno: 7 attrazioni per una ...

Cosa fare a Lecco per un giorno: 7 attrazioni per una giornata di...

Lungolago.

Campanile di San Nicolò

Palazzo Belgiojoso.

Ponte Azzone.

Villa Manzoni.

Santuario Nostra Signora della Vittoria.

Pescarenico.

Cosa si mangia a Lecco?

Tra le prelibatezze più rinomate del Lario, spiccano tre piatti di pesce che rappresentano al

miglior la tradizione culinaria locale: il riso in cagnone con i filetti di pesce persico, la polenta con i missoltini e il pesce in carpione.

Che differenza c'è tra Lago di Como e lago di Lecco?

Lago di Como - Wikipedia

Mentre quello di Lecco offre un panorama più aspro reso suggestivo dalla presenza di calette e insenature alternate a piccole località, quello di Como è caratterizzato dalla presenza dell'unica isola del lago e dalla penisola del Lavedo.

Cosa si produce a Lecco?

A Lecco si trova un distretto industriale dedicato esclusivamente alla tappezzeria. La produzione va dal velluto alla tessitura jacquard; il distretto produce oltre il 50% della produzione tessile italiana per l'architettura, l'arredamento e le automobili, sviluppando tessuti innovativi.

Quanti Km sono il giro del Lago di Lecco?

L'Anello dei Laghi è un percorso ciclabile che circonda i due laghi di Garlate e Olginate e che ha inizio proprio nel cuore della città di Lecco: con circa 20 chilometri di lunghezza, offre un'esperienza ciclistica unica e coinvolgente.

Cosa vedere dalle parti di Lecco?

I borghi e le località più belle nei dintorni di Lecco

Brienno. Alla scoperta di Brienno: borgo medievale poco distante da Como lungo l'antica via Regina. ...

Cadenabbia. Alla scoperta di Cadenabbia: località del centro Lario. ...

Monza. Alla scoperta di Monza: dalle origine longobarde ai Savoia. ...

Isola Comacina.

Le origini del nome: da Leucum a Lecco

Probabilmente celtico è anche il toponimo "Lecco", che si collega a "Lech" o "Loch" e cioè lago, come ancora oggi in numerosi dialetti e toponimi di origine celtica, tra cui anche Lochness.

Chi erano i Tirabagia?



Festa di Lecco che ricorre la prima domenica di ottobre, come da antichissima tradizione religiosa e civile.

Quali montagne si vedono da Lecco?

Le montagne di Lecco – Resegone, Magnodeno, Due Mani, Melma e il gruppo Coltignone, San Martino, Medale, – incastonate tra le vette delle Alpi e le rive del Lago di Como, sono una meta ideale per tutti gli amanti della natura: magnifiche vette che offrono panorami indimenticabili, ideali per una gita fuori porta.

Cosa fare a Lecco in 2 giorni?

Cosa fare a Lecco in due giorni - Lecco Tourism

Cosa fare a Lecco in due giorni

Vivi i luoghi de I Promessi Sposi (2-4h circa)

Sali su uno dei campanili più alti d'Europa! (1h circa)

Una passeggiata sul Lungolago.

Scopri la storia del Palazzo delle Paure (1-3h)

Una vista a 360° dai Piani d'Erna (mezza giornata circa)



I tirabagia erano gli operai specializzati che realizzavano la trafilatura del filo di ferro incandescente. Ad una cintura di cuoio legata in vita agganciavano il filo di ferro che tiravano facendolo passare attraverso la trafilatura.

Lago di Como

Don Abbondio è un curato di sessanta anni proveniente da una famiglia non nobile e non ricca. Vive in un paesino sul Lago di Como. È un uomo molto pauroso, così tanto da essere diventato prete per sentirsi al sicuro da ogni eventuale ostacolo che la vita potrà presentargli.

Quanti sono i figli di Renzo e Lucia?

Capitolo XXXVIII - I Promessi Sposi

XXVII e il relativo approfondimento). Curiosamente, nel Fermo e Lucia il primogenito degli sposi è un maschio e una seconda figlia viene chiamata Agnese, mentre non c'è alcun riferimento alla promessa di Renzo riguardo al nome Maria da dare a una bambina (cfr. il brano Il finale della storia).

Dove è stato girato I Promessi Sposi?

Lecco è una splendida città adagiata sulle rive del lago, legata a doppio filo a uno dei capolavori della letteratura italiana: i Promessi Sposi di Alessandro Manzoni. È qui, infatti, che lo scrittore scelse di ambientare la celebre storia d'amore tra Renzo e Lucia.

Quando è la Festa di Lecco?

Festa di Lecco - Lago di Como e Valsassina



Qual è il dolce tipico di Lecco?

Torta Grigna - Dolce tipico di lecco al caffè  
torta Grigna

La torta Grigna ha un profumo unico di caffè, nocciole e mandorle ed è perfetta come dessert a fine pasto! Deve il suo nome alla splendida montagna che sovrasta Lecco, e ricorda infatti nell'aspetto le sue rocce scure e aspre, mentre lo zucchero a velo sarà come la neve che le ricopre ai primi freddi.

## A SAN DEMETRIO CORONE LA PRESENTAZIONE: “I COLORI DI FLORA E LA NAVE DELLA PACE -

### POESIA: OFFICINA POETICA”

Ci sono serate nella propria vita che si ricordano sempre, che restano indelebili nella mente, altre che per l'infinito pathos rianimano i valori che non esistono più, quasi come quel tempo trascorso che i giovani di oggi non avranno il piacere di conoscere. Altre serate sono talmente gradevoli che hanno un ricordo a tempo nella mente, però ce ne sono di quelle che per ciò che si è provato in emozioni riescono a raggiungere l'”anima”.

Bravissimi i relatori chiamati ad illustrare i contenuti di due libri che conciliano la mente con il cuore, che sono stati presentati presso il magico e storico chiostro di Sant'Adriano a San Demetrio Corone. Ebbene, alle argomentazioni prodotte, per dare spessore al linguaggio culturale durante la presentazione di: “I colori di Flora la nave della pace e Officina poetica”, ciò che è mancato è stato proprio l'anima, il conoscere sino in fondo il pensiero dell'autrice che supera l'accademico e superlativo momento di presentazione per raggiungere la vera essenza del messaggio poetico e narrativo di Antonietta Natalizio. Stiamo parlando di una poetessa che ho avuto il piacere e l'onore di conoscere sin dai suoi primi vagiti in versi, sono il giornalista che

si è dedicato alle sue pubblicazioni leggendo e rileggendo le poesie o le storie che questa donna ha inteso far dono all'umanità e, quindi, a tutti noi. Se scrivo di lei non è per pura amicizia, anche se il legame profondo culturale aiuta a tenere la fiammella sempre accesa e far sì che non ci dimentichiamo l'uno dell'altra. E allora più che fare un lavoro di cronaca, chiudo gli occhi in questa ulteriore notte che dedicato agli scritti di Antonietta e per parlare della serata spazio in quelle che sono le mie emozioni, le pulsazioni che i versi di Antonietta hanno sempre alimentato i momenti di lettura. Leggere con lo scopo di conoscere e capire meglio l'autrice non basta, perché per riuscire a saperne di più c'è bisogno di immergersi nel fluttuoso pensiero di chi per professione cura attraverso la poesia tanti pazienti che hanno reso nobile ogni verso di una figura alla quale ho predetto sin dall'inizio un fulgido futuro intellettuale. Non mi sbagliavo affatto, infatti, l'autrice dei due libri presentati non ha smentito, anzi, ha aumentato maggiormente le mie convinzioni, ciò si è

avverato interloquendo con gli accademici che hanno vivisezionato i libri per poi produrre delle domande. Quindi, ci sono serate che possono dimostrarsi di nobili intenzioni e trasformare l'atmosfera in un connubio tra il pubblico e la stessa scrittrice. Mi sono posto una domanda: cosa avrei potuto dire che non è stato detto il 17 agosto scorso? Non cambia il mio pensiero dopo aver ascoltato le brillanti relazioni, perché avrei detto le medesime cose che in questo momento completano l'articolo che riguarda la poetessa di Nola. Sarei partito dall'anima, perché se non contempi quella poesia è difficile riuscire a dare senso compiuto della persona che ti trovi di fronte in una serata a lei dedicata. Proprio per non essere troppo lezioso mi sarebbe piaciuto dipingere Antonietta Natalizio con gli stessi brillanti colori che utilizza per scrivere versi che ti restano dentro, che oltrepassano il cuore incontrando la tua anima. I Colori di Flora e la nave della pace ci racconta della famiglia, infatti, per Antonietta, donna del Sud che vive in Piemonte, l'armonia e l'amore familiare sono sempre un baluardo a difesa di lei stessa e della storia che invita ad entrare in simbiosi con l'autrice che va letta ed approfondita.

Non ci sono le solite banalità che in tanti libri si riscontrano, in questa storia dove sono elencati nomi reali, perché tutto è stato e continua ad essere reale, come



l'affetto profondo della psicologa che mostra ai suoi cari raccontando di loro, delle amicizie che valuta sapientemente. I tempi che viviamo il rango nobile non riflette un titolo come lo era una volta, duca, barone o semplicemente un don prima del nome, ma è la nobiltà d'animo che materializza lo stare assieme in comunità che traspare in ogni verso.

Avrei voluto dire che in ciò che scrive Antonietta Natalizio c'è molto di più di quello che si legge, di ciò che sembra evanescente per chi non riflette, perché la poesia come terapia può essere applicata ma saperla implementare è tutta un'altra cosa. In una qualsiasi presentazione in cui ho partecipato ciò che emerge in minima parte è la persona che scrive, per argomentare il libro in questione si scandagliano enormi bacini d'acqua in cui la cultura non si specchia, riflette nascosta nell'intimità di chi tramanda a noi e poi ai posteri il suo mondo. Pochi concetti bastano a focalizzare l'impalcatura di quel mondo interiore che devi necessariamente scoprire e conoscere per essere

**e s a u s t i v o**  
nell'interpretare i sentimenti che hanno condotto chi scrive a dare alle stampe una sua creatura. Ho avuto il piacere e l'onore, come ho scritto prima, di aver **c o n o s c i u t o** Antonietta agli albori di quella che oggi è diventata la sua dimensione originale e cioè essere una poetessa



o meglio un poeta per chi preferisce. Scandagliare i fondali non è facile se non si scoprono le alchimie o anche le ingenuità che una poesia, seppur ben redatta, diventa opera permanente nel significato della vita. Avrei parlato del carattere non semplice dell'autrice, ma che in ultimo prevale l'amore di una mamma che ama indistintamente tutte le sue sillogi e con lo stesso affetto lima ogni spigolo, attenua i contrasti, rende giustizia anche chi si ritrova nei versi di questa donna poeta. Non vado oltre per dire dei libri, chi ha modo e tempo può approfondire sintonizzandosi sul canale youtube **LaCittàDelCratitv** e troverà le relazioni di alta sensibilità didattica. Sono intervenuti alla serata che sto descrivendo, raggiungendo la fine del racconto, gli studiosi: Giuseppe Sommario, ricercatore dell'Università Cattolica di Milano con il quale mi piacerebbe approfondire sulla Calabria e il rapporto dei calabresi con quelli che vivono oltre oceano giunti ormai alla quarta generazione; il ricercatore dell'Università di San Marino, Antonio Cecere, che mi ha ricordato i giorni meravigliosi trascorsi in quella Repubblica dove spesso sono stato ospite di amici cari nel mio trascorso operativo e lavorativo nella zona del pesarese; Michelangelo La Luna, docente University of Rhode Island, che ha svolto il compito duplice di moderatore e relatore; l'amico carissimo, Antonello Savaglio, deputato di storia patria per la Calabria di cui apprezzo le sue ricerche storiche che lo rendono una penna significativa nel panorama della ricerca delle nostre origini calabre. I saluti istituzionali del sindaco Ernesto Madeo, del suo vice,

Giuseppe Sangermano e del consigliere comunale con delega alla cultura Emanuele D'Amico, hanno anticipato gli interventi. Tutti si sono prodigati ad accogliere, dedicando il loro tempo prezioso di amministratori, chi è portatore di sani principi, di pace, di famiglia, di territorio, per aumentare la cultura in una cittadina che ha vantato per lunghi anni il più qualificato liceo che ha acculturato tanti personaggi illustri. La magia nel chiostro di Sant'Adriano non si esaurisce in ciò che ho cercato umilmente di scrivere, come faccio di solito raccontando ai lettori che mi seguono storie che piacciono a loro ed anche a me. E prima che la fantastica serata si concludesse al solito posto e cioè al mitico

Corsini ristorante per una cena eccezionale, svelo un particolare: a chiusura dei lavori, mentre mi allontanavo da quel luogo che ritengo sacro per la cultura e la storia, fucina dei moti rivoluzionari da protagonista all'unità d'Italia, ho riflettuto guardando il complesso del collegio, la cultura c'era prima di noi e ci sarà anche dopo di noi, ma l'importante è saper cogliere il momento giusto per viverla

intensamente, affascinati dal fatto che non si finisce mai di imparare. Alla mia veneranda età la serata descritta è servita ad acquisire nozioni e modi a me sconosciuti. Per gli stacanovisti della cultura invito alla lettura della pubblicazione di Antonietta Natalizio dal titolo: "The Colours of Emotions – I Colori delle Emozioni", conoscerete meglio una delle superlative protagoniste della sfera poetica e complimenti per la prima presentazione in Calabria. Antonietta con i suoi versi è capace di svelare il mistero dell'amore che parte dall'anima.

Ermanno Arcuri

# RADUNO NAZIONALE DELLA VESPA

Due giorni di festa per la mitica vespa che ha fatto epoca e cambiato lo stile di vita degli italiani negli anni'50-60. Sono tanti gli appassionati che continuano a conservare la due ruote e proprio per questo esistono molti club in ogni città. Il Vespa Club Brutium festeggia con il raduno nazionale i primi 25 anni di attività, una tappa molto

significativa se si pensa che tante associazioni dopo qualche anno chiudono i battenti. Il presidente della Brutium, Luigi Foggia, mostra tutta la sua felicità per le moltissime adesioni con vari club provenienti da tante zone della Calabria, come Rizziconi, Feroleto Antico, Pizzo, Castrovillari,

Rogliano, Cutro e finanche da Bologna e dalle Puglie. “Sono molto soddisfatto – afferma il presidente Foggia – perché tutto è andato a meraviglia, i nostri ospiti sono rimasti soddisfatti dell'accoglienza e questo raduno è servito a far conoscere la nostra città”. Tutti al Viale Roma trasformato in un circuito dove i vespisti si sono confrontati in alcuni gare di abilità e sul tempo, la cornice di pubblico ha reso ancora più bella l'iniziativa come ha dichiarato il primo cittadino Francesco Fucile: “Un evento straordinario che ha visto coinvolta anche l'amministrazione, infatti, io stesso spiegherò alcuni particolari storici della città di Bisignano cercando di far apprezzare a tutti i vespisti quante cose interessanti ci sono – conclude il sindaco Fucile – un evento curato ottimamente dal Vespa Club Brutium che vanta molti iscritti e che da anni è patrimonio della nostra comunità”.



Il numero maggiore di iscritti quelli di Feroletto con 41 vespisti che hanno raggiunto Bisignano in sella al loro mezzo di locomozione per eccellenza che gelosamente curano con tanto affetto. Subito dopo le gare il giro della città e la visita alla scuola di liuteria artistica dove il M° Andrea Pontedoro ha dato nozioni sulla costruzione di strumenti a corda. Molto interessati i vespisti che hanno proseguito per un noto locale dove si sono dedicati al pranzo con piatti tipici. Premiati anche alcuni vespisti che durante le gare del mattino si sono distinti e che conferma la grande passione non solo di giovani ma anche



gadget con lo staff organizzativo bisignanese che ha mostrato grande professionalità. L'appuntamento è per il prossimo raduno e non sono mancati gli auguri per i 25 anni da parte di tutti al Vespa Club Brutium.

Ermanno Arcuri

di meno giovani, infatti, è stato premiato anche il vespista più anziano così come quello proveniente da più lontano. Una grande famiglia che accomuna, grazie alla passione, tante persone compreso anche le donne che condividono andare in vespa per vedere il paesaggio in un modo in cui poco si apprezza in auto. Sold out per presenze e l'allegria dei vespisti ha portato una ventata di aria fresca in una giornata molto calda con temperature sui 35°. La tappa di del Campionato Nazionale di Abilità ha messo in palio i trofei Eugenio Ferraro e Giuseppe Mastrosimone che amavano tanto la loro vespa e partecipare ai raduni. In virtù di questo ricordo il cavaliere Franco Ferraro, il papà di Eugenio, ha premiato Lucantonio Littera. In un clima di festa e tanta sensibilità e dopo l'ottimo pranzo anche la tarantella ha contribuito a creare momenti particolari di animazione e divertimento. Tutti i vespisti protagonisti della due giorni sono partiti per rientrare ma ogni club ha scambiato







PATROCINIO COMUNE DI SARACENA



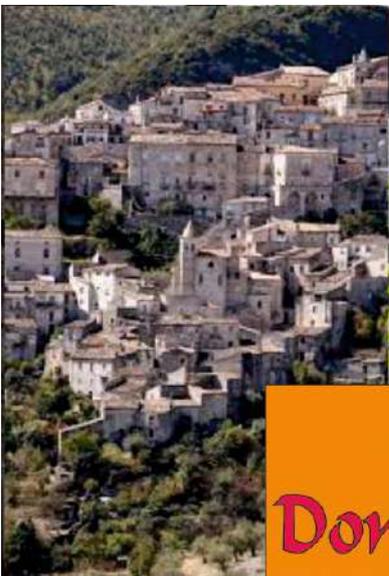
Auditorium ore 17.00  
degli «Orti Mastromarchini»  
Domenica 22 Settembre 2024



Saracena



LA NOTTE DEGLI OSCAR  
XVIII EDIZIONE  
Il Personaggio dell'Anno  
2024



**A SPASSO PER L'ITALIA**  
dal nostro inviato  
**Ernesto Littera**



# FESTA DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

## 3 SETTEMBRE

**San Marino celebra la Festa Nazionale. Il programma. Martedì 3**

libertà. L'uso di festeggiare il Santo con giochi di balestre e spettacoli risale ai tempi antichi, se ne ha notizia, infatti, già nel XVI secolo. Non può perciò mancare anche quest'anno il Palio delle Balestre Grandi, uno spettacolo particolarmente avvincente promosso dalla Federazione Balestrieri Sammarinesi. Il variopinto

corteo storico con i preziosi costumi d'epoca, le bandiere colorate che volteggiano nell'aria, governate dalle abili mani degli sbandieratori, la tensione e l'emozione dei balestrieri che desiderano onorare il Santo scoccando la freccia vincente, rendono la Cava dei Balestrieri un luogo davvero magico.

**settembre, la Repubblica di San Marino celebra il suo Anniversario di Fondazione con una giornata ricca di eventi tra tradizione e spettacolo.**

La nascita di San Marino il 3 settembre si celebra la Festa di San Marino, il Santo Fondatore della Repubblica, ma anche la ricorrenza della nascita della Repubblica stessa, che la tradizione fa risalire al 301 d.C.

San Marino è ritenuta la più antica repubblica del mondo ancora esistente e di certo una delle più affascinanti. Si tratta di una giornata di festa da sempre particolarmente cara ai sammarinesi, che regala emozioni ai visitatori incantandoli con i colori e le immagini suggestive dei festeggiamenti, la bellezza del territorio e il calore degli abitanti.

La Festa della Repubblica del Monte Titano Come ogni anno la giornata prevede un ricco programma di tradizionali eventi. La mattina è dedicata alla parte ufficiale, con la celebrazione della Santa Messa Solenne in Basilica al termine della quale la preziosa teca, ove sono conservate le reliquie del Santo, viene portata in processione lungo le contrade del centro.

Nel pomeriggio, ad essere protagonista è la balestra, il simbolo di difesa della secolare



La serata prosegue con il tradizionale concerto della Banda Militare sul Piazzale lo Stradone, l'attesissima tombola e lo show di intrattenimento in Campo Reffi. La manifestazione culminerà con l'allegria dei fuochi d'artificio, uno spettacolo emozionante che illumina la volta del cielo disegnando combinazioni di forme e colori.

La festa di San Marino e della fondazione della Repubblica di San Marino è una giornata nazionale della Repubblica di San Marino.

Si celebra il 3 settembre di ogni anno e commemora non solo la festa del santo patrono della Repubblica, San Marino, ma anche la ricorrenza della fondazione della Repubblica avvenuta secondo la tradizione il 3 settembre 301 ad opera

dello scalpellino di origine dalmata, appunto San Marino.







La festività si celebra con una messa solenne celebrata nella basilica del santo: la reliquia di san Marino, quindi, viene recata in processione, transitando per le vie del paese.

Il programma della festa comprende inoltre la lettura del bando dei balestrieri, la partenza del palio delle balestre, dopo una preghiera dei balestrieri al santo patrono, giochi di bandiere, sfilate del corteo storico, un concerto della banda militare della Repubblica di San Marino e giochi pirotecnici.

Che Festa è a San Marino oggi?

Festa di San Marino e della fondazione della Repubblica

...

Si celebra il 3 settembre di ogni anno e commemora non solo la festa del santo patrono della Repubblica, San Marino, ma anche la ricorrenza della fondazione della Repubblica avvenuta secondo la tradizione il 3 settembre 301 ad opera dello scalpellino di origine dalmata, appunto San Marino.

Quali sono i giorni di Festa a San Marino?

3 Settembre - San Marino, Festa del Patrono, Anniversario di Fondazione della Repubblica. 1 Ottobre - Investitura Capitani Reggenti. 1 Novembre - Tutti i Santi. 2 Novembre - Commemorazione dei defunti.

Che Festa è il 25 marzo a San Marino?

5 Febbraio - Anniversario della Liberazione della Repubblica dall'occupazione Alberoniana (1740) e Festa di Sant'Agata, compatrona di San Marino. 25 Marzo - Anniversario dell'Arengo.

Da quando San Marino è una Repubblica?

La Repubblica di San Marino, la più piccola e la più antica ...

Le prime leggi risalgono al 1263. Lo Stato della Chiesa, ad opera di Papa Nicola IV, riconobbe la Repubblica di San Marino nel 1291. Nel 1351 dopo che il Vescovo di San Leo e del Montefeltro lo ebbe affrancato dai vincoli feudali San Marino divenne un libero comune.

Che sagra c'è a Marino?

Sagra dell'uva (Marino) - Wikipedia

La Sagra dell'uva di Marino ('a Sagra per antonomasia in dialetto marinese) è una nota festa tradizionale, che ricorre ogni prima domenica di ottobre a Marino, cittadina in provincia di Roma.

Che giorno si festeggia San Marino?

San Marino (diacono) - Wikipedia

3 settembre

La memoria liturgica del santo ricorre il 3 settembre, giorno della sua morte (ma del 366 e non del 301, come tradizione) e festa nazionale della Repubblica di San Marino.

Le principali attrazioni

a Città di San Marino

Centro Storico di San

Marino. 2.723. Luoghi

e punti d'interesse. ...

Guaita. 1.106. Castelli.

...

Torre Cesta. 498. Siti

storici. ...

Piazza della Libertà

996. Siti storici. ...

Monte Titano. 502.

Montagne. ...

Palazzo Pubblico. 670.

Edifici governativi. ...

Passo Delle Streghe.

114. ...

Museo della Tortura.

587.





Che si parla a San Marino?

La lingua ufficiale è l'italiano e la valuta è l'euro.

Quanto costa una settimana a San Marino?

Invece per soggiorni di media lunga durata, le migliori tariffe settimanali a basso costo su San Marino hanno una tariffa media settimanale di 1.650 euro.

Quando ci sono le Giornate Medievali a San Marino?

Dal 25 al 28 luglio a San Marino torna l'atmosfera del Medioevo.

Che Festa è il 25 marzo?

UN SANTO AL GIORNO # 25 marzo: Annunciazione

conquista ogni visitatore grazie al fascino di un centro storico ricco di monumenti, musei e palazzi signorili.

Cosa si mangia a San Marino?

Cosa mangiare a San Marino, gastronomia e prodotti tipici

Vediamo quali sono i piatti tipici più importanti di San Marino:

Piadina. ...

Polenta nel tagliere. ...

Strozzapreti e pasta fatta in casa. ...

Zuppe. ...



del Signore ...

Il calendario della Chiesa cattolica dedica la giornata del 25 marzo alla celebrazione dell'Annunciazione del Signore, e cioè all'annuncio del concepimento di Gesù per mano dello Spirito Santo, fatto dall'arcangelo Gabriele alla vergine Maria e a Giuseppe.

Che Festa è il 24 marzo?

Il 24 marzo può essere considerata la Giornata della Sicurezza Nazionale, perché accade che in ogni Prefettura d'Italia, alla stessa ora, i Prefetti presentano il Rapporto sulla sicurezza nelle loro province.

Chi vive a San Marino è italiano?

San Marino - Wikipedia

La popolazione è quasi esclusivamente composta da nativi sammarinesi e da cittadini italiani, ma si rilevano anche persone provenienti da altre nazioni. I cittadini sammarinesi costituiscono – stabilmente – l'81% della popolazione.

Perché è famosa San Marino?

L'Italia ospita uno degli Stati più piccoli d'Europa. È San Marino, situato al confine fra le Regioni Emilia Romagna e Marche, nel cuore della Penisola. San Marino, o Serenissima Repubblica di San Marino,

Dolci di San Marino. ...

Prodotti tipici.

Festività a San Marino

05 Febbraio: Festa della Liberazione e di Sant'Agata. ...

25 Marzo: Anniversario dell'Arengo e Festa delle Milizie. ...

01° Aprile e 01° Ottobre: Cerimonia di Investitura dei Capitani Reggenti. ...

03 Settembre: Festa di San Marino e della Fondazione della Repubblica.

Quando la sagra del vino a Marino?

La Sagra dell'Uva è la principale festa del Comune di Marino, oltre che la più antica d'Italia e si svolge ogni anno la prima domenica di ottobre. Siamo giunti alla 99° edizione, da venerdì 29 settembre a lunedì 2 ottobre 2023, sono tante le iniziative in programma che animeranno il centro storico di Marino.

Che giorno è la festa del cioccolato?

Eurochocolate, SITO UFFICIALE del festival internazionale del cioccolato. 15 / 24 Novembre 2024 - Ingresso Libero!



# COMUNICAZIONE DAL SITO DEL SENATO ITALIANO SUI «VACCINI»

E' IL DOCUMENTO PIU' IMPORTANTE CHE CONFERMA LE DICHIARAZIONI DI MOLTI ESPERTI RICERCATORI, BIOLOGI, VIROLOGI, IMMUNOLOGI, PATOLOGI E MEDICI SPECIALISTI IN GENERALE.

TUTTI I VACCINATI CHE DA ALLORA SI SENTONO STANCHI E HANNO QUALCHE GENERE DI PROBLEMA PIÙ SERIO, COSI' COME I PARENTI DELLE PERSONE MORTE DOPO LA VACCINAZIONE,

... udite udite! .....

POTRANNO RICHIEDERE RISARCIMENTI DANNI A CHI GLI HA INOCULATO IL VACCINO SENZA UNA REALE CONSAPEVOLEZZA.

ANCHE I MEDIA E I GIORNALISTI SONO COINVOLTI NELLO SCEMPIO.

Sappiate che il governo (vedere link [www.senato.it](http://www.senato.it), alla fine del messaggio) con l'atto di sindacato ispettivo n 1-00388 della legislatura 18, afferma che i "vaccini Anticovid" che sono stati messi in commercio sono SPERIMENTALI, con dati molto limitati sulla sicurezza a breve termine o non disponibili (...).

La tecnologia del vaccino mRNA non è mai stata approvata per l'uso sull'uomo (...).

I potenziali effetti a insorgenza tardiva possono richiedere mesi o anni per manifestarsi.

Non lo dice qualcuno in chat ma chi governa.

Nel frattempo le cure domiciliari efficaci esistevano già da tempo ma le hanno impedito per giustificare l'uso del mRNA.

Chi ha firmato il consenso informato per l'inoculazione non si rendeva conto di ciò che faceva. Proprio perché convinto bonariamente dal proprio medico o dal medico degli Hub di vaccinazione.

Fonte: Senato della Repubblica

DOCUMENTO: Legislatura 18 Atto di Sindacato Ispettivo n° 1-00388 Pubblicato il 16 giugno 2021, nella seduta n. 337.

ZAFFINI , CIRIANI , CALANDRINI , BALBONI , BARBARO , DE BERTOLDI , DE CARLO , FAZZOLARI , IANNONE , LA PIETRA , PETRENGA , RAUTI , RUSPANDINI

Il Senato, premesso che:

in Italia è stata recentemente avviata la fase della campagna vaccinale che prevede la vaccinazione anche degli "over 16", mentre nei giorni scorsi è arrivato il via libera da parte delle agenzie EMA e AIFA per la vaccinazione anche delle persone in fascia d'età compresa tra i 12 e i 15 anni, per le quali sono già stati programmati ed avviati i cosiddetti open day per la

somministrazione del vaccino Comirnaty (Pfizer/Biontech); in Germania la commissione permanente per le vaccinazioni (Stiko) del "Robert Koch Institut" non consiglia la somministrazione di Pfizer ai giovanissimi e addirittura, nelle raccomandazioni ufficiali diffuse sul sito del Robert Koch Institut, che è l'equivalente dell'Istituto superiore di sanità italiano, si legge che: "L'uso di Comirnaty in bambini e adolescenti di età compresa tra 12 e 17 anni senza precedenti malattie è attualmente generalmente non raccomandato" e che "per questa fascia di età è quindi possibile la vaccinazione solamente dopo consiglio medico e se il bambino o l'adolescente o i tutori accettano i rischi individuali"; in Israele e negli Stati Uniti la vaccinazione con vaccini anti COVID-19 a mRNA per la fascia dei giovanissimi 12-16 anni e over 16 è iniziata da tempo, ed è notizia recente che proprio in Israele sono state riportate 275 miocarditi nei giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni; a tale evidenza si è aggiunta la preoccupazione destata dall'ultimo rapporto di vigilanza dei CDC, i centri per la prevenzione e il controllo delle malattie negli USA, secondo cui, dopo le vaccinazioni con Pfizer e Moderna, nei soggetti tra i 16 e 24 anni si sono riscontrate miocarditi in numero superiore rispetto all'atteso; lo scorso 20 maggio 2021 è comparsa sul sito di HART (Health advisory & recovery team) una lettera aperta, sottoscritta da un gruppo di medici inglesi, indirizzata all'MHRA (Medicines & healthcare products regulatory agency), l'equivalente dell'AIFA italiana; i contenuti dell'appello sollevano dubbi consistenti, sia sotto il profilo etico che sotto quello scientifico, rispetto alla scelta di somministrare i vaccini agli "under 18"; si ritiene opportuno riportare alcuni passaggi significativi della citata lettera, il cui contenuto è comunque integralmente visionabile sul sito web di HART: i firmatari affermano che "è irresponsabile, non etico e in effetti non necessario includere i bambini sotto i 18 anni nel lancio nazionale del vaccino COVID-19", ed è chiarito che gli studi clinici sui bambini pongono enormi dilemmi etici a causa dei rischi sconosciuti, aggiungendo che si dovrebbe attendere la fine degli attuali studi di fase 3 e diversi anni ancora per ricevere tutti i dati sulla sicurezza negli adulti, al fine di escludere o quantificare tutti i potenziali effetti avversi; in particolare, si legge che "Tutti gli studi di fase 3 sui vaccini COVID-19 sono in corso e non dovrebbero concludersi fino alla fine del 2022/inizio 2023. I vaccini sono, quindi, attualmente sperimentali con dati limitati sulla sicurezza degli adulti a breve termine e non disponibili (...). La tecnologia del vaccino mRNA completamente nuova, che non è mai stata precedentemente approvata per l'uso nell'uomo (...).

I potenziali effetti a insorgenza tardiva possono richiedere mesi o anni per manifestarsi. Le limitate sperimentazioni sui bambini intraprese fino ad oggi sono totalmente sottodimensionate per escludere effetti collaterali non comuni ma gravi. I bambini hanno una vita davanti a loro e i loro sistemi immunologici e neurologici sono ancora in fase di sviluppo, il che li rende potenzialmente più vulnerabili agli effetti avversi rispetto agli adulti. Sono già state sollevate una serie di preoccupazioni specifiche, tra cui malattie autoimmuni e possibili effetti sulla placenta e sulla fertilità. Un articolo pubblicato di recente ha sollevato la possibilità che i vaccini mRNA COVID-19 possano innescare malattie neurodegenerative basate su prioni. Tutti i potenziali rischi, noti e sconosciuti, devono essere bilanciati rispetto ai rischi del COVID-19 stesso, quindi ai bambini si applicherà un rapporto rischi/benefici molto diverso rispetto agli adulti";

sulla protezione dal COVID nei bambini si aggiunge che "I bambini sani non corrono quasi alcun rischio di COVID-19, con un rischio di morte di appena 1 su 2,5 milioni. Nessun bambino precedentemente sano di età inferiore ai 15 anni è morto durante la pandemia nel Regno Unito e i ricoveri in ospedale o in terapia intensiva sono estremamente rari e la maggior parte dei bambini non presenta sintomi o ha sintomi molto lievi. Sebbene il Long-Covid sia stato citato come motivo per vaccinare i bambini, ci sono pochi dati concreti. (...) La condizione infiammatoria, PIMS, è stata elencata come un potenziale effetto avverso nello studio per bambini Oxford AstraZeneca. L'immunità? acquisita naturalmente darà un'immunità? più? ampia e più duratura rispetto alla vaccinazione. Infatti, molti bambini saranno già immuni mentre singoli bambini ad alto rischio possono già ricevere la vaccinazione";

i medici specificano inoltre che i potenziali benefici sono chiari per gli anziani e i vulnerabili, tuttavia, per i bambini, l'equilibrio tra beneficio e rischio sarebbe molto diverso e che bisogna "garantire che non si ripetano tragedie passate che si sono verificate soprattutto quando i vaccini vengono immessi sul mercato", riportando l'esempio del vaccino contro l'influenza suina, Pandemrix (2010), che ha provocato oltre mille casi di narcolessia (una lesione cerebrale devastante), ed il Dengvaxia, il nuovo vaccino contro la Dengue, che ha portato alla morte di 19 bambini per un possibile "effetto ADE" ("antibody-dependent enhancement", potenziamento anticorpo-dipendente) prima che il vaccino fosse ritirato; l'appello si conclude con la considerazione che "C'è un'importante saggezza nel giuramento di Ippocrate che afferma: 'Prima non nuocere'. Tutti gli interventi medici comportano un rischio di danno, quindi abbiamo il dovere di agire con cautela e proporzionalità. Questo è particolarmente vero quando si considera l'intervento di massa in una popolazione sana, nella quale situazione ci devono essere prove concrete di benefici molto maggiori dei danni. Le attuali prove disponibili mostrano chiaramente che il

calcolo del rischio rispetto al beneficio non supporta la somministrazione frettolosa e sperimentale di vaccini COVID-19 a bambini, che non hanno praticamente alcun rischio di COVID-19, ma affrontano rischi noti e sconosciuti derivanti dai vaccini. La Dichiarazione dei diritti del fanciullo afferma che 'il fanciullo, a causa della sua immaturità fisica e mentale, ha bisogno di tutele e cure speciali, compresa un'adeguata protezione legale'. Da adulti abbiamo il dovere di proteggere i bambini da danni non necessari e prevedibili. Concludiamo che è irresponsabile, non etico e in effetti non necessario includere i bambini sotto i 18 anni nel lancio nazionale del vaccino COVID-19";

con riferimento agli aspetti etici della questione sollevata, si ritiene necessario e non rinviabile l'intervento del Comitato etico; a tal fine appare utile ricordare che, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Ministro della salute 24 ottobre 2014, recante l'approvazione dello statuto dell'Istituto superiore di sanità, il Comitato etico "opera in qualità di organismo guida e di valutazione sotto il profilo etico per le ricerche e per le sperimentazioni, in conformità con la normativa vigente", e che, ai sensi del decreto del Ministro della salute 8 febbraio 2013, recante i criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici, essi hanno la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere delle persone in sperimentazione e di fornire pubblica garanzia di tale tutela; il Comitato etico ha funzione consultiva nei riguardi dell'ISS in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche, assistenziali, didattiche e amministrative, allo scopo di proteggere e promuovere i valori etici e il rispetto della persona; i rapporti epidemiologici fino ad ora disponibili dimostrano che ci sono poche prove di infezione secondaria da bambini ad altri nelle vie di trasmissione di COVID-19 e pertanto la vaccinazione dei bambini non può essere giustificata se deve fornire una protezione diretta, nonostante il carico minimo della malattia o aiutare a bloccare la trasmissione, se i bambini non costituiscono un serbatoio sostanziale per la trasmissione; una meta-analisi pubblicata su "Clinical infectious disease" il 6 dicembre 2020 ("A meta-analysis on the role of children in severe acute respiratory syndrome coronavirus 2 in household transmission clusters") ha documentato che i bambini sarebbero significativamente poco contagiosi; gli autori hanno osservato 90.000 bambini in tutte le scuole del North Carolina durante la pandemia e non sono riusciti a dimostrare un singolo caso di trasmissione del virus dai bambini agli insegnanti; se per altre infezioni che possono essere prevenute dal vaccino, come ad esempio il meningococco, l'immunizzazione dei bambini non solo ha prevenuto le infezioni nei bambini, ma ha anche conferito benefici indiretti, diminuendo la malattia nelle persone anziane, a causa del suo effetto sulla riduzione del trasporto e sul blocco della trasmissione, per il COVID-19 potrebbe essere il caso contrario, con gli adulti che devono essere vaccinati per conferire protezione ai bambini piccoli;

con riferimento alla carenza di dati relativi agli effetti avversi negli under 18, è utile evidenziare come nella scheda riassuntiva delle caratteristiche tecniche del Comirnaty, pubblicata da AIFA, al paragrafo "Efficacia e immunogenicità negli adolescenti di età compresa fra 12 e 15 anni", si rende noto che i partecipanti analizzati nello studio 2 sono stati appena 1.005, numero incredibilmente esiguo per valutare, con le dovute certezze, il rapporto tra benefici e rischi a fronte di un'autorizzazione alla vaccinazione di massa della fascia di età di cui si tratta; sempre nella medesima sezione della scheda tecnica, desta perplessità la previsione in base alla quale "Questo medicinale è stato autorizzato con procedura 'subordinata a condizioni'. Ciò significa che devono essere forniti ulteriori dati su questo medicinale. L'Agenzia europea dei medicinali esaminerà almeno annualmente le nuove informazioni su questo medicinale e il riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP) verrà aggiornato, se necessario"; i numerosi casi di miocarditi segnalati nei Paesi in cui la vaccinazione degli under 18 è in fase avanzata, unitamente all'esiguo numero di soggetti nella fascia di età 12-15 anni analizzati nello studio 2 sul Comirnaty, non appaiono compatibili con la previsione di una "analisi almeno annuale dei dati sul vaccino" come condizione per la sua somministrazione; come è noto, il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle segnalazioni di sospette reazioni avverse (ADR - adverse drug reaction) costituisce un'importantissima fonte di informazioni per le attività di farmacovigilanza, in quanto consente di rilevare precocemente potenziali segnali di allarme relativi all'uso dei medicinali, così da renderli più sicuri, a beneficio di tutti i pazienti; non è più rinviabile la realizzazione di un meccanismo di farmacovigilanza specifico per gli effetti avversi legati alla somministrazione dei vaccini anti COVID-19, una rete di monitoraggio che sia in grado di monitorare in tempo reale e in modo duraturo e sistematico, fornendo dati disaggregati e pubblici, gli effetti avversi delle vaccinazioni per consentire agli scienziati una corretta valutazione di rischi e benefici e al Comitato etico una corretta valutazione sotto il profilo etico della somministrazione dei vaccini agli "under 18"; gli attuali report realizzati da AIFA sono un tassello utile, ma non sufficiente rispetto alla necessità di adeguare l'attuale sistema di farmacovigilanza alla nuova realtà sanitaria dominata dal COVID-19, una realtà in cui una vigilanza ancora oggi tarata, per tempistiche e modalità, sul monitoraggio degli effetti avversi dei vaccini antinfluenzali, appare del tutto inadeguata a intercettare in modo organico, sistematico e completo gli effetti avversi legati alla somministrazione dei vaccini anti COVID-19; il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2015 ha ribadito l'obbligo di segnalare tempestivamente le sospette reazioni avverse da farmaci e da vaccini, ma in Italia non esistono sistemi di vigilanza dedicati ai vaccini per il COVID-19; in base alle normative europee sulla farmacovigilanza (in particolare, il regolamento di esecuzione (UE) n. 520/2012 del 19 giugno 2012,

relativo allo svolgimento delle attività di farmacovigilanza previste dal regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo del Consiglio e della direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio), i medicinali contenenti nuove sostanze attive, non presenti in medicinali autorizzati in Europa alla data del 1° gennaio 2011, dovrebbero essere sottoposti a monitoraggio addizionale, in particolare i prodotti la cui autorizzazione è subordinata o autorizzata in circostanze eccezionali, come nel caso dei vaccini autorizzati per il coronavirus. In questi casi la normativa prevede anche la possibilità di imporre alle aziende titolari di AIC di condurre ulteriori studi sulla sicurezza o sull'efficacia del farmaco; in Inghilterra l'MHRA ha dedicato un dinamico sistema di sorveglianza nella somministrazione dei vaccini anti COVID-19, attraverso un sito dedicato, il "Coronavirus yellow card", lanciato a maggio 2020 specificamente per i farmaci e i dispositivi medici e per i vaccini utilizzati per il COVID-19; le informazioni raccolte in questo database sono composte da segnalazioni che possono essere fatte da chiunque: pazienti, produttori e operatori sanitari. Questi rapporti sono categorizzati ed elaborati statisticamente a livello nazionale, nonché in un sistema europeo gestito dall'EMA e in un sistema mondiale gestito dall'OMS; l'Italia non dispone ancora di un sistema di farmacovigilanza dedicato al COVID-19 e implementabile, che consenta una simile categorizzazione ed elaborazione statistica dei dati a livello nazionale e in un sistema europeo gestito dall'EMA o in un sistema mondiale gestito dall'OMS, impegna il Governo:

- 1) ad attivare urgentemente il Comitato etico e l'Istituto superiore di sanità per la valutazione dei benefici e dei rischi della somministrazione dei vaccini anti COVID-19 agli under 18;
- 2) a sospendere la vaccinazione di massa degli under 18, se non in presenza di indicazioni specifiche per singoli casi, in attesa che la comunità scientifica disponga di dati sufficienti a sciogliere i dubbi legati agli eventi avversi resi noti, ad esempio dal CDC e dal sistema di vigilanza israeliano;
- 3) a potenziare la rete di farmacovigilanza con un sistema dedicato al COVID-19 e implementabile, che consenta una categorizzazione ed un'elaborazione statistica dei dati a livello nazionale e all'interno di un sistema europeo gestito dall'EMA, oltre che in un sistema mondiale gestito dall'OMS, alla stregua di quanto fatto ad esempio dall'Inghilterra.

Domenica 22 Settembre, alle ore 17, nella sala ricevimenti Queen Mary a Montalto, ci ritroveremo tutti assieme per rivederci e conoscerci meglio.

Alla Festa del Socio 2024 parteciperà anche mons. Francesco Savino, vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana e Vescovo di Cassano allo Ionio.

Dopo il consueto rinfresco, ci intratterremo con la musica di Cecè Barretta. Saranno presenti anche i giocatori del Cosenza Calcio.



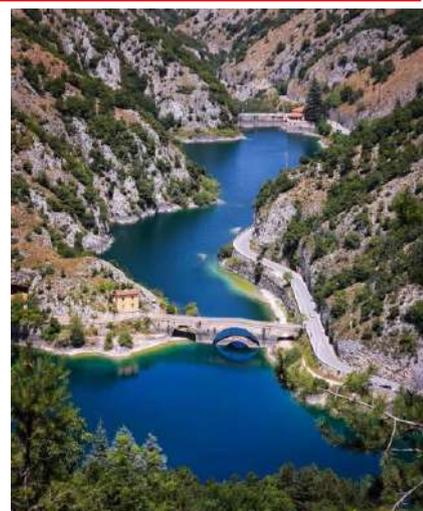
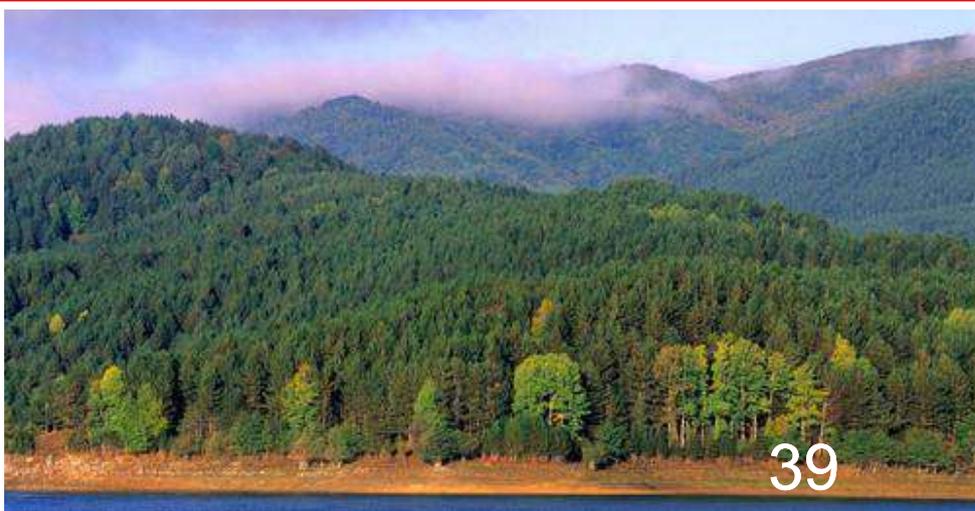
22 settembre, ore 17:00  
Queen Mary - Montalto Uffugo (CS)

## CENTRO ESTIVO COMUNALE 2024 BISIGNANO

«Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine alla cooperativa L'AQUILONE e al Personale tutto per l'eccellente gestione del centro estivo comunale afferma l'assessore di Bisignano Pierfrancesco Balestrieri - Il vostro impegno, professionalità e dedizione hanno reso questa esperienza indimenticabile per tutti i bambini e le famiglie coinvolte.

Grazie per aver creato un ambiente sicuro e stimolante, dove i nostri giovani hanno potuto crescere, divertirsi e socializzare.

L'amministrazione comunale crede fermamente nell'importanza di investire nei servizi per i bambini e le famiglie. Queste iniziative non solo offrono momenti di svago e socializzazione, ma contribuiscono anche alla crescita e allo sviluppo dei nostri bambini - conclude l'assessore Balestrieri - È fondamentale continuare a sostenere iniziative che promuovano il benessere delle famiglie e il futuro dei nostri bambini».



# Bando per l'individuazione di soggetti in grado di organizzare e gestire un Centro ludico-ricreativo

*Il sindaco Donadio e l'assessore Cacciaguerra:  
«Saldamente accanto alla comunità e ai suoi bisogni»*

Il Comune di Morano ha pubblicato un avviso riguardante l'organizzazione e gestione di un Centro finalizzato allo svolgimento di attività educative, sportive e ludico-ricreative dedicate ai minori per l'anno 2024.

L'iniziativa è finanziata dal Ministero della Famiglia Natalità e Pari Opportunità con un importo di € 3.430,90 ed è destinata al potenziamento delle menzionate attività. Possono presentare proposte i soggetti che abbiano sede legale nel Comune di Morano. In particolare: polisportive, associazioni dilettantistiche, cooperative sociali e altri enti che operino a favore di minori. Il termine di scadenza per depositare le manifestazioni di interesse è fissato al 20 settembre prossimo.

Il bando, il modello di domanda e gli atti propedeutici sono disponibili nel sito web della municipalità, all'indirizzo: <https://www.servizipubblicamministrazione.it/servizi/saturnweb/Dettaglio.aspx?Pub=6484&Tipo=14&CE=mrnc1br1391>. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Servizi Sociali nei consueti orari di apertura al pubblico.



«In poco più di un mese, e a meno di cento giorni dall'insediamento, siamo pronti a lanciare il nostro secondo programma in ambito sociale» affermano il sindaco **Mario Donadio** e l'assessore **Josephine Cacciaguerra**. «La tal cosa riteniamo denoti il desiderio dell'esecutivo e dell'intero gruppo di maggioranza di volersi porre saldamente accanto alle persone. Intervenedo sui bisogni quotidiani, quali essi siano, e camminando insieme sostenendoci reciprocamente. Dopo l'avvio del progetto "Fare Comunità", rivolto agli anziani e alle fasce deboli, piano che sta entrando nella fase operativa proprio in questi giorni, questa volta - aggiungono i due amministratori locali - l'accento cade

sui ragazzi e gli adolescenti, ovvero sulle prospettive di rinascita e di sviluppo sociale che si annidano nei loro percorsi di vita e in quelli delle loro famiglie; cade, per meglio dire, su coloro che abbiamo il dovere di preparare alle complesse sfide del domani. Ed è quindi, a nostro modo di vedere, un investimento sul futuro. Voluto dalla squadra di governo per favorire una diffusa crescita educativa e sociale. I centri offriranno

l'opportunità di muoversi in un ambiente sicuro e stimolante, fondato sul rispetto vicendevole, la collaborazione e l'inclusione. Un passo avanti per costruire collettività più forti, coese e solidali».





# Bacheca

**XIII EDIZIONE 2024**  
dal 6 al 10 agosto

**PREMIO Letterario CACCURI**

**I Finalisti**

Una Storia da scrivere insieme

www.premiocaccuri.it | info@premiocaccuri.it

**MINISTERO DELLA CULTURA**

**Presentazione del libro**

**LA SCELTA DELLA DEA**  
di **LISA BILOTTI**  
Dark Abyss Edizioni

Saluti  
Adele Bonofiglio  
Direttore Biblioteca Nazionale di Cosenza

Maria Cristina Parise  
Presidente Società Dante Alighieri di Cosenza

a cura di  
**MARIA LETIZIA STANCATI**

Saranno esposte tavole illustrate da  
**MARIA GILDA PERRI**

Sarà presente l'autrice

**MARTEDÌ 5 MARZO - ORE 17,30**  
**BIBLIOTECA NAZIONALE - Sala Giorgio Leone**

**Spettacolo vincitore Premio Bronzi di Riace 2022**

**GRISU GIUSEPPE E MARIA**

L'APPREZZIAZIONE COMUNALE DI MALITO  
2 ARTISTI - PRESENTAZIONE

Commedia in due atti di **GIANNI CLEMENTI**  
Regia di **ALESSANDRO CHIAPPETTA**  
Scenografia di **ALDO CURIO**

Il progetto  
Rivoluzione: **Stefano Nobile, Donagiovanni Di Costanzo**

Libretto: **Fabrizio Costantini**  
Don Gas: **Alessandro Chiappetta**  
Edizione: **Stefano Nobile**  
Atto: **Massimiliano Marone**  
Filosofia: **Donagiovanni Di Costantini**

**SABATO 6 APRILE 2024 - ORE 21**  
**AUDITORIUM "G. DE ROSA" - MALITO**  
**INGRESSO EURO 2,00**

**ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE**  
"Club della Poesia"

Vi invita

**Cerimonia di Premiazione**  
16° Concorso nazionale e internazionale di poesia e narrativa "Club della Poesia"

**Hotel San Francesco (Cs),**  
**Sabato, 4 Maggio 2024 - h 17.00**

In memoria di **Mamma Livia**

Presenta:  
- **Andrea Fabiani**      Madrina d'onore:  
- **Erminia Madeo**      Tele artistiche:  
- **Martiana Nadile**

Voci narranti:  
- **Elvira Dodaro**      Premio alla carriera culturale:  
- **Massimo Cistaro**      - **Cirò Gianni**

Musiche e atmosfere:  
- **Adalgisa Stumpo**

Riprese video: **La città del Crati.**

**Mimmo Bevacqua**

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO**  
**La mia forza è la moderazione**

**3 Luglio**  
ore **18:30**  
**SAN DEMETRIO CORONE**  
Centro Culturale "Girolamo De Rada"

**SALUTI**  
**ERNESTO MADEO**  
Sindaco di San Demetrio Corone

**INTERVENTI**  
**GIUSEPPE SANGERMANO**  
**SALVATORE LAMIRATA**  
**FRANCESCO MERINGOLO**  
**FRANCA SPOSATO**

**INTERVISTA MIMMO BEVACQUA**  
**PASQUALE DE MARCO**

Mimmo Bevacqua  
*La mia forza è la moderazione*  
Salvatore Pulio editore  
con Mimmo Bevacqua

**CITTÀ DI BISIGNANO** **BIBLIOTECA COMUNALE BISIGNANO**

**Benjamin Fondane, il sottosuolo della filosofia**

Domenica 4 agosto, ore 18.00  
Biblioteca comunale, Sala Caffè letterario

saluti **Dott. Francesco Fucile**, Sindaco di Bisignano

dialogano sul tema:  
**Attilio Sebastiano Palermo**, presidente Circolo degli Incauti  
**Luca Orlandini**, curatore e traduttore opere Fondane

**SCINTILLE**

**CONVEGNO - CONCERTO**  
**CALABRIA CHAMA ARGENTINA**  
**VENERDÌ 7 GIUGNO 2024 ORE 18:30**  
**GALLERIA NAZIONALE - COSENZA**

**Saluti:**  
Rosanna Baccari - Direttore Galleria Nazionale di Cosenza  
Maria Cristina Parise Marziano - Presidente Società Dante Alighieri Cosenza  
Arnaldo Lombardi - Associazioni e culturale Dante Alighieri Rosarno

**Interventi:**  
Mimmo Bevacqua - Presidente  
Maria Praticchia Benvenuto - Accademia Poetica dell'Arcangelo

**IN COLLABORAZIONE**  
Pagine Gialle - Edizioni La Nuova Merit Editorial  
Giornale Calabria - Scrittura

**MODERA**  
Maria Pava Bonanni - Editrice di La Nuova Merit Editorial

**CONCERTO di TANGO**  
**"Vuelvo al Sur"**

Francesco Pizzi - Pianoforte e Direzione  
Quartetto dei Solisti della Orchestra Sinfonica Brianza  
Martina Botta - Violino, Tereza Giacomini - Violino  
Alessia Vitano - Viola, Pierpaolo Girani - Violoncello

Con la partecipazione di  
Antonella Iacono & Dario Giordano (8. Targoni 7150)

**Comune di Mendicino** **M.D.D. Movimento per la Difesa dei Disabili Cosenza** ORGANIZZA

**SANREMO DELLA CALABRIA in Tour**

Presidente:  
**Gianfranco Cristiano**

Mendicino, 9 agosto 2024

**822° anniversario della morte dell'abate**  
**Domenica 7 aprile 2024**

**i cammini di Gioacchino da Fiore**  
**SESTA EDIZIONE - (lunghezza percorso km 7,2)**  
**a piedi da Borgo Partenope a Canale di Pietrafitta**

Ore 10,30: raduno dei partecipanti a Cosenza nei pressi di piazza Valdesi, in auto si raggiunge Borgo Partenope  
Ore 11,00: partenza a piedi da Borgo Partenope per Pietrafitta  
Ore 13,00: sosta per il pranzo al sacco, convento Sant'Antonio  
Ore 15,00: Bivio Croce Tignano con congiungimento altri gruppi  
Ore 16,30: all'arrivo Santa Messa - Ore 17,30: ritorno per Cosenza

La grancia di San Martino di Giove a Canale di Pietrafitta è il luogo dove Gioacchino da Fiore ha concluso la sua esistenza terrena il 30 marzo 1202.  
Per giungere in auto, arrivare a Pietrafitta e seguire le indicazioni "Canale".

PER INFORMAZIONI CI SI PUÒ RIVOLGERE A:  
Demetrio Guzzardi (347 4829232) - Lorenzo Coscarella (348 9164160)

**UNIVERSITAS VIVARIENSIS** **SE** **ORDINE DI MALTA**

# 5° EDIZIONE TERRANOVA BLUES FESTIVAL 2024

Parte giovedì 5 settembre 2024, la 5° edizione del Terranova Blues Festival 2024, sarà Organizzata e Patrocinata dal Comune di Terranova da Sibari presieduta dal sindaco Francesco Rumanò, la location scelta e la splendida cornice della piazza Vittorio Emanuele III (o piazza Castello), nel borgo medievale della "Terra dei due Papi" e del "Cammino Basiliano" in Calabria.

Ospiti della 5° edizione la blues band Calabrese di "Eugenio Greco & Mississipi Blues Band", musicisti professionisti della musica blues, hanno suonato nei festival blues di tutta Italia, ma anche esperienze musicali tra le città di New Orleans e varie locali del mito della musica del blues, attraversando il Mississippi river, negli stati uniti D'America.

Proprio la blues band Calabrese, che sarà protagonista sul palco della 5° edizione del "Terranova Blues Festival" 2024, in vari occasione ha partecipato ad eventi internazionali, come il Bitonto Blues Festival, a Bitonto città dei festival in Puglia, ma anche al South Italy Blues Connection di Casa casa cava a Matera in Basilicata, dell'evento blues Calabrese, il direttore artistico del Terranova Blues Festival Giulio Pignataro, che ha creato per l'occasione una sezioni con dei premi, costruiti da artisti artigiani Calabresi, il premiato del festival blues Calabrese, è stato scelto per la sezione musica, ed unico premiato del 2024, è il musicista maestro di chitarra Terranovese Attilio Costa, artista poliedrico, compositore e didatta, ha suonato con band e da solista in tutta Italia, sul palco Terranova Blues, giovedì 5 settembre, gli sarà consegnato il giusto riconoscimento alla carriera, con il Premio per la Musica Terranova Blues Festival 2024.

Dichiara il sindaco di Terranova da Sibari Francesco Rumanò : Terranova da Sibari ospiterà uno degli appuntamenti più importanti della stagione del cartellone di spettacoli dell'estate Terranovese, siamo orgogliosi di ospitare una famosa e importante blues band nazionale, quest'anno la blues band è Calabrese, e siamo fieri e orgogliosi per la comunità Terranovese, che aspetta con trepidazione il nostro evento musicale blues, arrivato alla 5° edizione, poi anche il Premio che sarà consegnato ad un orgoglio Terranovese, musicista di fama nazionale, che ogni anno, si impegna e organizza

eventi musicali con amici musicisti anche nella sua città di origine.

Lavoreremo di più programmando anche per il 2025, per la 6° edizione del Terranova Blues, siamo una squadra unita e vogliamo una Terranova ricca di eventi, eventi che portano flussi di turisti e anche un economia circolare e di prossimità.

Afferma il delegato al turismo Francesco Fusca: un onore per la città di Terranova da Sibari, organizzare un evento blues nella nostra città, ma ci rende pi orgogliosi, visto che siamo anche in una rete di festival nazionali e

internazionali come Bitonto Blues Festival, nella città dei festival in Puglia, così come l'evento blues in Basilicata South Italy Blues Connections, organizzato ogni anno a giugno nella città dei sassi a Matera, altro festival della rete è il Tropea Blues Festival di Tropea e Altomonte Rock/Blues Festival di Altomonte, una rete che si allarga, e guarda al futuro, di realtà turistiche blasonate, già famose e conosciute a livello internazionale, momento di crescita, tutto ciò, significa anche una maggiore visibilità per la nostra realtà turistica Calabrese, di sicuro anche uno sprono in più, per fare meglio, anche per

aumentare attraverso gli eventi musicali, nuovi flussi turistici del turismo degli eventi, vi aspettiamo numerosi all'insegna dei miti della musica Blues.

Orgoglioso il direttore artistico del Terranova Blues Festival Giulio Pignataro: giovedì 5 settembre 2024, ospiteremo una blues band molto importante nel panorama musicale blues e non solo, i "Eugenio Greco & Mississipi Blues Band", sono musicisti professionisti, proprio sabato 7 settembre 2024, nell'occasione ufficializzeremo il gemellaggio tra il Bitonto Blues Festival e il Terranova Blues Festival, momento emozionante, con oltre 5000 presenze nella centralissima piazza Cattedrale della città dei festival in Puglia, ricorda Giulio Pignataro art director dell'evento blues Calabrese, non solo è importante organizzare eventi musicali, ma poi bisogna anche curare le relazioni sociali, turistiche ed economiche, non basta la serata musicale, ma bisogna allargare partner chip con altri festival blues, in modo di aumentare l'immagine del festival e creare nuove opportunità socio-economiche e culturali, per la città di Terranova da Sibari.



Nella serata di giovedì 5 settembre 2024, , non mancheranno tantissimi momenti piacevoli enogastronomici con l'evento la "Festa dei Popoli" o "Terranova nel piatto", organizzata in sinergie con i ristoratori locali, con i piatti terranovesi della tradizione e i piatti internazionali, in armonia e insieme ai ragazzi delle Erasmus, che sono a Terranova da Sibari per studio, ma anche l'arte del maestro Luciani Villani, quest'anno il dipinto del 2024, è stato dedicato al grande musicista americano degli anni 1920/1930 Robert Johnson, il [chitarrista statunitense, è stato considerato](#) tra le massime leggende della musica [blues](#), è considerato uno dei più grandi e influenti musicisti del ventesimo secolo, fece parte della scena blues sorta nella zona del [delta del Mississippi \(Delta Blues\)](#) nei primi decenni del Novecento, fu un punto di riferimento di musicisti blues, successivamente poi diventato leggendario del blues mondiale.

Non ci resta che invitarvi tutti in piazza Vittorio Emanuele III, nel cuore del borgo medievale della Terra dei due Papi e del Cammino Basiliano in Calabria.



4/9/2024

Terranova da Sibari

Il Sindaco di Terranova da Sibari

Francesco Rumanò



# IL TROFEO FILM FESTIVAL PRESENTATO AL CINEMA DI VENEZIA



Nell'ambito del Festival del Cinema di Venezia è stata

presentata la II edizione del Trofeo Film Festival, che si

svolgerà a Tropea dall'8 al 14 settembre. Alla conferenza



maestro orafo Michele Affidato, autore dei premi.





# Una valigia di cartone dietro l'uscio

“C'è un paese che diventa vivo Quando la luna è alta  
Conosce baldorie di venti E lunghe veglie d'uomini È un  
paese senza tempo Aspetta da secoli la vita. Dove ognuno  
conosce la vita Dove ognuno conosce il silenzio Che ci  
ha dati alla luce Ci condurrà alla morte. C'è un paese in  
alto sulla terra Ha un suo povero cuore nascosto E sta  
solo a reggersi il cielo Con le sue vecchie case di pietra”.

E tra le vecchie pietre sempre più aguzze e taglienti,  
quante vite si Sono susseguite nel corso dei secoli! Vite  
legate a una realtà senza tempo e che scorrono  
inseguendo chimere. Il vento macina tutto e tutto  
trasforma e annulla; è l'unica realtà che contiene in sé la  
forza e la vita in questo paesaggio spettrale, dove ognuno  
è oppresso dal silenzio. Domina assoluto il silenzio su  
questi muri corrosi dall'acqua e dal vento; domina sul  
cuore di chi fra questi viottoli dal selciato sconnesso,  
vive senza ieri e senza l'illusione di  
un domani. Tutto è immutabile! Le  
vicende umane si ripetono  
monotone e sfibranti. Il paese che  
ha dato la vita, conduce alla morte.  
Non è una immagine onirica! È la  
descrizione di un centro storico,  
dipinta con arte magistrale da uno  
dei tanti figli della Lucania, nati per  
soffrire, per illudersi e per morire  
tra mucchi di pietre che il tempo ha  
reso senza voce, senza senso. E un  
figlio della Lucania, è Mario  
Trufelli che ha dipinto luci e ombre  
di uno dei tanti centri lucani senza  
tempo, destinati, da sempre, ad aspettare la vita. Quanti  
giovani hanno lasciato queste vecchie pietre, in cui,  
come dirà un altro grande meridionale, Salvatore  
Quasimodo, ognuno ha nascosto il proprio cuore. E come  
il proprio paese “appare più lontano dalla luna, ora che  
sale il giorno e sulle pietre batte il piede dei cavalli!  
Quante lacrime, celate agli altri e a se stessi, gli uomini  
del sud hanno versato e versano con sempre maggiore  
intensità e con inesorabile frequenza. Uno dei primi,  
costretti ad abbandonare i luoghi della memoria per  
rincorrere sogni e illusioni, è il figlio di un liberto, un  
bambino geniale che con negli occhi il Vulture maestoso  
e nel cuore l'immagine dell'Ofanto, lascia la sua Venosa,  
per rischiare di restare fagocitato in una metropoli, qual è  
Roma, nel primo secolo a. C. È Quinto Orazio Flacco, il  
bambino che si è formato tra le pietre di una terra  
inospitale e che costringe chi vi è nato, a sognare di  
partire per raggiungere la propria realizzazione. La  
valigia è compagna del lucano. La sofferenza, però, è  
maestra di vita. E solo se si è sofferto, si potrà Innalzare  
un simile canto: Cosa verrà domani, evita di chiedere, e  
qualunque giorno ti darà il Destino, segnalo come  
guadagno.



Mentre parliamo sarà fuggita l'ora invidiosa! Afferra  
l'attimo, avendo per nulla fiducia nel domani! È la  
precarietà che canta Orazio. Duemila anni dopo, al suo  
pianto, che, spesso, si strozza in gola, fanno coro tanti  
figli della Lucania. Terra di mistero e misteri, di dolori e  
mortificazioni, ora madre affettuosa, prodiga di  
spettacoli irripetibili, ora matrigna implacabile, con  
alluvioni, siccità e terremoti fa dei suoi figli, vittime  
innocenti, che, nel corso dei secoli, l'hanno amata e  
temuta, cantata e sfuggita. E, tra i tanti, Leonardo  
Sinisgalli, Mario Trufelli e Rocco Scotellaro. La voce dei  
tre poeti si innalza, come antico coro greco, dinanzi alle  
macerie di un'esistenza negata. Nelle vecchie case non  
c'è musica alcuna. O il pianto dei bambini o il lamento  
funebre delle donne che squarcia la cortina del silenzio.  
Sul selciato, il rumore di passi stanchi: è un vecchio che

va alla ricerca di Un po' di  
sole; contemporaneamente  
passi frettolosi di giovani,  
con la valigia: rincorrono  
l'autobus della loro rivincita e  
del loro riscatto. E i paesi  
restano sempre più poveri di  
vita, sempre più avvolti nel  
silenzio. “M'accompagna lo  
zirlio dei grilli E il suono del  
campano al collo D'una  
inquieta capretta. Il vento mi  
fascia Di sottilissimi nastri  
d'argento E là, nell'ombra  
delle nubi sperduto Giace in

frantumi un paesetto lucano”. È il grido di dolore che  
innalza alla sua terra, Rocco Scotellaro. Nei versi si  
coglie l'eco mai sbiadita di un dolore atavico che pesa su  
una Terra desolata. E il grido non si arresta... .. la  
Lucania apre le sue lande, le sue valli dove i fiumi  
scorrono lenti come fiumi di polvere Lo spirito del  
silenzio sta nei luoghi Della mia dolorosa provincia. Da  
Elea a Metaponto, sofisticato e d'oro, problematico e  
sottile, divora l'olio nelle chiese, mette il cappuccio nelle  
case, fa il monaco nelle grotte, cresce con l'erba alle  
soglie dei vecchi paesi franati. Il sole sbieco sui lauri, il  
sole buono. Con le grandi corna, l'odoroso palato, il sole  
avidio di bambini, eccolo per le piazze! Ha il passo pigro  
del bue, e sull'erba, sulle selci lascia le grandi chiazze  
zeppe di larve. Terra di mamme grasse, di padri scuri E  
lustrati come scheletri, piena di galli E di cani, di boschi e  
di calcare, terra Magra dove il grano cresce a stento  
(carosella, granoturco, granofino) E il vino non è  
squillante(menta Dell'Agri, basilico del Basento!) E  
l'uliva ha il gusto dell'oblio, il sapore del pianto..... Là  
sulla collina resta il sogno, l'oblio e il pianto restano,  
invece, velati dalla nebbia della pianura!

# L'attore Giancarlo Giovannini a San Giovanni in Fiore

Sabato 7 settembre, il famoso attore Giancarlo Giovannini si è esibito a San Giovanni in Fiore, in largo Impastato alle ore 21, in un'interpretazione vocale e musicale intitolata "Parole e musica", insieme al sassofonista e compositore napoletano Marco Zurzolo. L'iniziativa fa parte del "Transumanze Sila Festival",

nato per valorizzare le risorse del territorio tra cultura, enogastronomia e paesaggi. «Siamo felici e orgogliosi – anticipa la sindaca Rosaria Succurro – di ospitare una personalità così importante dell'arte e della cultura come Giancarlo Giovannini, cui,

peraltro, l'anno scorso è stata dedicata una stella lungo la "Hollywood Walk of Fame", a Los Angeles. L'arrivo in

città di Giannini conferma l'alta qualità dell'offerta culturale di San Giovanni in Fiore nell'anno intero, non soltanto nel periodo più affollato dell'estate. Giovannini è maestro della parola e dell'immaginazione, e in questo senso ci richiama in mente il nostro Gioacchino da Fiore, che utilizzò proprio la parola e l'immaginazione per

spiegare concetti di grande complessità e anche per realizzare figure di una bellezza unica, di un fascino straordinario, che avremo modo di mostrare all'artista e a Marco Zurzolo, il grande musicista che l'accompagnerà sul palco». «La cultura – conclude la sindaca Rosaria Succurro – unisce, ritempra e apre orizzonti e prospettive di crescita impensabili. Continueremo a lavorare per elevare e ampliare ancora l'offerta culturale della città, con l'obiettivo di farne, in

questo settore, una capitale nazionale».





An aerial photograph of a vast, clear turquoise sea. In the upper left, a white bird is captured in flight, its wings spread. In the center, a person is swimming. In the lower right, another person is splashing in the water. The water's surface is textured with small waves and ripples. At the bottom, some dark rocks are visible beneath the clear water.

**(ideatore e curatore della rivista)**

**Ermanno Arcuri**

**(adattamento e pubblicazione sito)**

**Enzo Baffa Trasci**

**(curatori di rubriche)**

**Carmine Paternostro**

**Luigi Algieri**

**Mariella Rose**

**Erminia Baffa Trasci**

**Luigi Aiello**

**Luigi De Rose**

**Adriano Mazziotti**

**Franco Bifano**

**Gennaro De Cicco**

**Eugenio Maria Gallo**

**Ernesto Littera**

**Giovanni Argondizza**

**Antonio Mungo**

*Redazione Valle Crati*



# Appuntamento n.9/16 Settembre 2024



Copyright tutti i diritti riservati  
registrazione Tribunale di Cosenza n° 657 del 2/4/2001